L'assemblea provinciale questa mattina a Bordighera

Socialisti imperiesi a congresso «lacerati» dal problema-giunte

I lavori (ore 9,30) a Palazzo del Parco - Si fronteggiano i gruppi di "autonomia" ed "alternativa": le forze sono pressoché uguali - La decisione dal voto di alcune mozioni periferiche? - La gestione commissariale non ha sanato i contrasti - L'attenzione degli altri partiti: si gioca la sorte di importanti Comuni

(Dal nostro inviato speciale)

Bordighera, 16 luglio.

C'è il timore che la rissa, da dietro le quinte del Palazzo del Parco di Bordighera, oggi si trasferisca in platea e che il grande show dei socialisti imperiesi si risolva nell'equivoco, lasciando scontente l'una e l'altra parte, cioè le correnti che si affrontano, «autonomia» ed «alternativa».

Le forze congressuali dei due gruppi, salvo ripensamenti dell'ultima ora, si equivalgono: giocano però un ruolo decisivo alcune mozioni periferiche sulle quali, in tutto, convergono circa duecento voti di base ed è proprio nei confronti di queste che più forte si è fatta la pressione della vigilia *(«Milesio di Bordighera e Lorenzi di Ventimiglia — ci si chiede — con chi stanno?»)*.

E' stato detto che, questa notte, appunto Milesio e Lorenzi avrebbero partecipato ad un incontro con quelli di «autonomia», presente anche il dirigente regionale Alberto Teardo. C'è però chi afferma anche che Milesio e Lorenzi avevano avuto in precedenza abboccamenti con quelli di «alternativa», con uomini dell'ex segretario provinciale Luciano Belmonti... Voci che si contraddicono: nella sostanza tutto, alla vigilia, resta sospeso ad un filo.

Le contrapposizioni interne al psi imperiese si spiegano con l'assetto politico delle giunte negli enti locali. «Autonomia», che a livello regionale si richiama a Teardo *(«Il Congresso nazionale non ha affatto sancito che noi dobbiamo amministrare coi pci»)* si ispira infatti alla realtà delle cose e, per le all'estero locali, non pone pregiudiziali, badando piuttosto ai concreti problemi delle comunità amministrate. «Alternativa» è invece per il voto a sinistra, per le alleanze, a tutti i costi, nelle giunte con il pci.

Gli esempi, pratici, di questa diversificazione si hanno al comune di Imperia ed a quello di Sanremo. Nel capoluogo, la linea di «autonomia» si identifica in Serrati, Cagnone e Ruscigni che collaborano in giunta con la dc, così come Marra e Santoro a Sanremo; la posizione di «alternativa» è caratterizzata a Imperia da Bargallo e Saglietto, che votano contro la dc e nella città dei fiori da Agostino Donzella, ugualmente all'opposizione rispetto alla giunta presieduta da Osvaldo Vento.

I socialisti imperiesi sono giunti a questo congresso, così divisi, in un clima di tensioni fortissime, nonostante il commissariamento della federazione da parte della direzione nazionale. Incaricato dalla sede di via del Corso era giunto ad Imperia un senatore di Reggio Calabria, Sisinio Zito. Non era stata una imposizione: «autonomia» che aveva la maggioranza nel direttivo, ma non riusciva a governare per contrasti con l'ex segretario Belmonti, aveva chiesto da tempo un intervento «pacificatore».

Il senatore Zito si era mosso con impegno ma, nella sostanza, senza scalfire i punti di maggior attrito fra i socialisti imperiesi. La sua presenza poi, sempre saltuaria, si è fatta particolarmente pesante, negli ultimi tempi, in vista del congresso, cioè nel momento in cui il psi avrebbe chiesto veramente una guida ferma e sicura. Assente Zito, chiamato a Reggio Calabria dalle vicende della sua federazione, la polemica fra i liguri si è riacutizzata anche per la presenza «anomala» nella sede provinciale di via Foce 40, di un funzionario, Emanuele Corbo (ex psiup) in vesti anche di ex dirigente provinciale fedelissimo al gruppo «belmontiano». Hanno detto gli «autonomisti»: *«Siamo stati, in pratica esclusi dagli uffici di federazione, se non altro per evitare la rissa.*

E' in questo clima che il psi di Imperia va a Bordighera. *«Il commissario Zito, nel fissare così a breve scadenza il congresso* — dice Benito Ruscigni, un dirigente del psi — *senza prima provvedere ad una reale riappacificazione degli animi, come noi abbiamo spesso sollecitato, ha fatto precipitare una situazione già incandescente».*

Tutto come prima dunque? A stasera, nonostante le alchimie di rito, non è stato possibile sapere con esattezza quali siano le forze congressuali in campo ed i dati forniti dall'una parte sono contestati dall'altra: farà «giustizia» la base, cioè il buon senso del delegato d'un anonimo paesino della valle Impero? E' probabile che «il mistero buffo» (tale è divenuto in questi ultimi mesi della politica del psi ad Imperia, si chiarisca in questo modo.

Gli altri partiti stanno a guardare. Gli occhi sono fissati su Bordighera. A Palazzo del Parco si decidono molte cose: se Alessandro Scajola, dc, resterà sindaco (o noi di Imperia; se sarà in grado di sopravvivere la giunta dell'amministrazione provinciale (anche se il consigliere ed assessore socialista Alcardi pare intenzionato a restare); se a Sanremo, sempre la democrazia cristiana, una volta abbandonata dai socialisti dovrà buttarsi, mani e piedi legati, in mano agli indipendenti di Piero Parise, che aspetta questo momento dal giugno 1975. E ancora: in caso di nuove crisi — di cui per altro sono costellati questi due anni di non governo delle giunte nel Ponente — sarà possibile dare a Sanremo un piano regolatore, nei termini stabiliti dalla legge? Si potrà dare un assetto definitivo alla gestione del Casinò? Si potrà risolvere il problema dello spostamento dello scalo ferroviario?

E' in questa scena, densa di interrogativi, che gli altri partiti guardano al congresso del psi. A Bordighera, domani, non soltanto si conquista la maggioranza interna ad un partito: si pone anche una grossa ipoteca sul futuro assetto del governo locale in centri di primaria importanza. Verranno a galla inoltre, con le contraddizioni interne, tutte le particolarissime posizioni di un panorama politico provinciale che, si voglia o no, sono del tutto diverse da quelle che si riscontrano a Genova, come a Savona od a La Spezia.

Omero Marraccini

Controlli "discreti, non ossessivi,, sulla flotta dell'estate a Imperia

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 16 luglio.

(r. c.) Il mare è «compassato». Tra Alassio e Sanremo sfrecciano, sulla cresta delle onde, yachts, panfili, imbarcazioni a motore e gommoni: ve ne sono per tutti i gusti e per tutte le tasche. Sembra di essere sull'Aurelia: non ci sono i semafori ed i vigili, ma i controlli sono altrettanto severi.

I proprietari delle «barche» si lamentano: «Appena usciamo in mare veniamo fermati dalla motovedetta della capitaneria di porto, poi dalla Finanza, quindi dai carabinieri e, come se non bastasse, dalla polizia. Mancano soltanto i vigili urbani ed i pompieri: poi saremmo a posto. Sull'Aurelia la "stradale" si vede ogni tanto, in mare invece ci sentiamo come contrabbandieri: quattro controlli al giorno sono veramente troppi».

Le proteste è arrivate in capitaneria di porto ed il comandante del compartimento marittimo di Imperia, tenente colonnello Imperatore, è corso ai ripari. C'è stato un «summit», in prefettura, convocato dal dott. Marrese: erano presenti il questore, Maggesi, il tenente colonnello Novelli della Guardia di Finanza, il capitano Castellano dei carabinieri ed il tenente Imperatore.

«Ci siamo resi conto — dice il comandante della capitaneria di Imperia — che le lamentele sono giustificate e comprensibili. Chi esce in mare per qualche giorno con la sua barca a motore non deve essere considerato. E' una cosa antipatica che rischia di essere controproducente anche ai fini del turismo. I naviganti costieri possono stare tranquilli: episodi simili non si ripeteranno».

Durante la riunione è stato deciso di continuare la sorveglianza lungo la costa, ma con servizi «discreti» e non «ossessivi»: ogni vedetta (della Finanza, dei carabinieri o della capitaneria) dovrà pattugliare un tratto di mare ben preciso e comunicare il nome ed il numero del natante che ha controllato.

«Ci sarà insomma una maggiore coordinazione — conclude il colonnello Imperatore — e l'impiego dei mezzi e nostra dislocazione sarà più efficace. Un duplice effetto con un unico rimedio».

Una situazione gravissima

L'acqua a Spotorno con il "contagocce,,

Manca nei piani alti del centro e, soprattutto, nelle zone Maremma e Fornaci

(Dal nostro corrispondente)

Spotorno, 16 luglio.

A Spotorno manca l'acqua. Le principali carenze si verificano a fine settimana, in concomitanza con l'arrivo dei turisti. Le one più colpite sono quelle di Maremma e di Fornaci, dove il rifornimento idrico è impossibile soprattutto nelle ore di punta. L'acqua scarseggia in genere anche nei piani alti di quasi tutti gli edifici cittadini. Il grave inconveniente è stato segnalato all'amministrazione comunale dal consigliere della dc Giampaolo Calvi.

Afferma Calvi nella sua interrogazione rivolta all'assessorato ai lavori pubblici: *«L'impianto di distribuzione dell'acqua potabile, dopo gli interventi deliberati dal consiglio comunale, dovrebbe consentire una sufficiente regolarità del servizio. La società acquedotto savonese, da cui in parte attinge Spotorno, si è resa disponibile ad una maggior erogazione per sopperire alle deficienze del periodo estivo. Eppure, nonostante queste intuitive, le carenze d'acqua continuano».*

Calvi chiede pertanto se *«tali carenze non siano da attribuirsi ad improvvisi quanto strani scompensi nell'impianto collegato con l'acquedotto di Savona nella fase di attraversamento del comune di Bergeggi»* e domanda all'amministrazione comunale di Spotorno *«quali provvedimenti intenda assumere per sollecitare la giunta di Bergeggi ad intervenire per eliminare ogni inconveniente».*

Secondo il sindaco, rag. Carlo Canti, la situazione è avviata ad un decisivo miglioramento. «Ma non c'è acqua in località Maremma — spiega Canti —, lo si deve al fatto che l'allaccio della nostra condotta a quella di Savona è situato a metà di una cosa a Torre del Mare. Quando il livello si abbassa l'acqua non riesce più a raggiungere le tubazioni. A questo guaio di recente se n'è aggiunto un altro con la rottura di alcuni tubi adesso riparati».

In località Fornaci il problema è diverso. Parecchi condomini non hanno un serbatoio adeguato oppure hanno tubature insufficienti ad assicurare la pressione dell'acqua, per cui l'approvvigionamento è a volte difficoltoso.

«Spotorno d'estate non avrà queste preoccupazioni soltanto quando si potrà finalmente realizzare il piano di potenziamento dell'acquedotto», osserva il sindaco Canti. Soltanto in questi giorni il comune è riuscito a sbloccare il cammino burocratico della pratica relativa a due progetti che con una spesa di cento milioni prevedono una radicale sistemazione degli impianti. *«Ma lo studio finale al 1972 e adesso, dopo cinque anni, per poterlo attuare occorrerà una somma molto superiore. Non questo denaro dove lo prendiamo?»*, chiede Canti.

a. d.

Ieri a Finale

Dollari (falsi) 2 arrosti

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 16 luglio.

(a. d.) Due spacciatori di dollari falsi sono stati arrestati questo pomeriggio a Finale dai carabinieri. Sono: Ugo Maiellari, di 23 anni, via Caramagna 30, Torino, e Luciano Vigna, di 46 anni, piazza Bellano 4, Bologna. Sono stati trovati in possesso di banconote per un valore di circa dieci milioni di lire.

Maiellari era in libertà provvisoria dal carcere di Vercelli, dove scontava una pena inflittagli per rapina. Vigna invece era colpito da ordine di carcerazione emesso dalla procura della Repubblica di Bologna per bancarotta continuata: deve scontare due anni e due mesi di reclusione.

I carabinieri appresa che un giovane aveva cercato di cambiare presso un'agenzia, una banconota da 100 dollari che sembrava falsa, lo hanno inseguito sino a Finalpia. Hanno identificato così il Vigna e il Maiellari che avevano più d'un centinaio di banconote da cento dollari.

REGIONE LIGURIA

Avviso per iscrizione Albo Fornitori

Si comunica che la Legge Regionale n. 16 del 21-2-77, relativa a norme in materia di spese e contratti, prescrive l'istituzione di un albo dei Fornitori, nell'ambito del quale devono essere individuate le ditte da invitare a gare o comunque da interpellare per la fornitura di beni e servizi alla Regione.

Si informa quindi che per richiedere detta iscrizione occorre la seguente documentazione:

1. - **Domanda in carta bollata** alla Regione Liguria — Ufficio Provveditorato — via E. De Amicis 2, in cui si indica la ragione sociale o ditta, quale risulta dalla iscrizione alla Camera di Commercio, Registro delle Imprese, Albo degli Artigiani, numero di codice fiscale ecc.

   Capitale sociale, sede, indirizzo e numero telefonico, rappresentante, filiale ecc., nella nostra città.
   Genere di attività, specificando se si tratta di produttrice diretta, rivenditrice o commissionaria;

2. - **Certificato di iscrizione** alla Camera di Commercio, Industria e Agricoltura rilasciato in data non anteriore a 3 mesi da quella della domanda;

3. - **Certificato di iscrizione all'Inail** nei casi previsti dalle norme vigenti;

4. - **Certificato della Cancelleria** fallimentare del Tribunale in data non anteriore a tre mesi da quella della domanda;

5. - **Dichiarazione** dettagliata delle proprie referenze (bancarie, società o enti pubblici forniti).

Le ditte interessate hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente all'Ufficio Provveditorato le eventuali variazioni ai dati sopra richiesti.

Si prega di rispondere a stretto giro di posta e comunque non oltre 30 giorni dalla data della presente.

Il 7 luglio 1977 discutendo la tesi «Alternative economiche all'Ipotesi generale del continuo nella teoria ZF» si è

LAUREATO

in matematica con 110 lode Enio Venturino, Relatore il Ch.mo Prof. Flavio Previale dell'Università di Torino.

l' AVIS dona sangue fa appello alla vostra generosità, date un po' del vostro sangue

Si è concluso il processo agli spacciatori d'eroina

Sanremo: nove anni al boss della droga condannati i complici (cinque assolti)

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 16 luglio.

Dopo oltre sette ore di camera di consiglio, il tribunale (presidente Luigi Fortunato, giudici Romanelli e Genasio) ha condannato 14 dei 19 imputati nel processo della droga, a complessivi 44 anni e un mese di reclusione oltre ad un mese e mezzo di arresto e 31 milioni e 440 mila lire di multa. Le richieste del p.m. Cardino ammontavano a 57 anni, poco più di 30 mesi di reclusione e 107 milioni di multa.

Pietro Cannarozzo, detto il grigio ritenuto l'organizzatore del traffico di stupefacenti è stato condannato a 9 anni di reclusione e 10 milioni di multa; moglie, Ernestina Bignetti, a 5 anni e 5 milioni di multa; Ivano Pantusa, ritenuto uno stretto «collaboratore» del Cannarozzo assieme a Franco Giuberti, 8 anni e 6 milioni di multa oltre a 15 giorni di arresto; al Giuberti 4 anni e 6 mesi di reclusione e 3 milioni di multa; Giancarlo Lugarà 4 anni e 3 milioni; Osvaldo Pisani, 4 anni e 3 milioni; Claudio Pisani, 2 anni e 2 mesi e 300 mila lire di multa; Pasquale Caputo è stato assolto dall'accusa di spaccio di stupefacenti e condannato a 6 mesi di reclusione per le lesioni procurate assieme a Giorgio Cappellini a Caterina Putorti, una tossicomane tesa al processo e costituitasi parte civile; Giorgio Cappellini, 3 anni e 3 mesi per lo spaccio, 3 mesi oltre ad un mese e 15 giorni di arresto per le lesioni alla Putorti; il Caputo ed il Cappellini sono stati condannati a risarcire la parte civile. Sergio De Meius, 2 anni e 300 mila lire di multa; Giancarlo Lorenzi, un anno e 200 mila di multa; Mario Miucci un anno e 8 mesi e 300 mila di multa; Silvana D'Alessandro 6 mesi e 60 mila di multa; Roberto Gili un anno, 3 mesi e 100 mila di multa. Adolfina Lagotay, Maria Vollero, Gaetano Procelli e Antonietta Giani sono stati assolti per insufficienza di prove; a Mara Conio, diciottenne, è stato concesso il perdono giudiziario.

Pesante per tutti era di spaccio e detenzione di stupefacenti. I primi sei: Cannarozzo, la Bignetti, Pantusa, Giuberti, Lugarà e Osvaldo Pisani erano accusati anche di associazione per delinquere. Da questa accusa sono stati tutti assolti per insufficienza di prove.

Renato Olivieri

Pietro Cannarozzo e gli altri della droga (Emmeti)

Cairo: rissa di donne suscitata da gelosia

Cairo Montenotte, 16 luglio.

(b. b.) Due donne, Graziella Tarditi, 30 anni, e Rosa Spiasu, di 36, residenti a Cairo, si sono azzuffate selvaggiamente, davanti a decine di persone, nel centralissimo corso Italia di Cairo. Entrambe sono state ricoverate alla clinica «La Maddalena». Graziella Tarditi ha riportato contusioni al viso, escoriazioni al collo e stato di agitazione, la prognosi è di 5 giorni. La rivale contusioni al collo: guarirà in 6 giorni.

Sembra che all'origine del diverbio siano maldicenze dell'una nei confronti dell'altra, dovute a gelosia. Stamane, dopo una discussione, le due donne si sono accapigliate.

La Passera ha preso il volo dal carcere

Savona, 16 luglio.

(b.b.) Rosa Passera, 28 anni, abitante a Savona in via Chiavella 7/1, è stata denunciata dagli agenti della squadra mobile di Savona per evasione.

Il giudice di sorveglianza del carcere Sant'Agostino, dove la donna era detenuta per furto, le aveva concesso un permesso di cinque giorni per fare visita ai sei figli. Alla scadenza del permesso non ha fatto ritorno.

Tour del bandito di Varazze nell'Albenganese

Dopo la rapina ad una coppietta ha assaltato le poste a Toirano

(Dal nostro corrispondente)

Toirano, 16 luglio.

(g. m.) Un rapinatore solitario armato di rivoltella e a volto scoperto ha dato l'assalto, oggi verso le 11, all'ufficio postale di Toirano, riuscendo ad impossessarsi di circa tre milioni di lire in contanti.

Al momento della rapina, nell'ufficio postale si trovavano cinque persone: la titolare, Anna Maria Calcagno, 39 anni, residente in via Poggio 10, altri due impiegati, Maria Giovanna Fontana, 35 anni, abitante a Toirano San Giacomo, Giovanni Fringuellino, 39 anni, residente a Ceriale, via Pomaire 18, che già aveva fatto analoga esperienza all'ufficio cerialese, e due clienti, Lucia Mainero di Toirano, e Giovanni Mantelli, di Boissano.

Il bandito, un giovane sui 25 anni, si è fatto aprire la porta per passare oltre il bancone e poi ha vuotato cassetti e cassaforte. Si è allontanato a piedi con tutta calma, dopo aver strappato il microfono del telefono. Poco lontano aveva parcheggiato l'auto, un'«Alfetta» targata Genova 530612 di proprietà di Giovanni A., residente a Genova, che a sua volta era stato rapinato l'altra notte presso Varazze, mentre era in una zona di periferia con una diciottenne di Varazze dalla quale non si conosce il nome.

Si sospetta che il bandito sia il nappista Attilio Casalli evaso dal carcere di Asti.

Valdez si è salvato ferito l'allenatore

Bordighera, 16 luglio.

(l. l.) Il pugile colombiano Valdez, che affronterà il 30 luglio a Montecarlo il campione dei medi Monzon ha rischiato di essere travolto da un motociclista, oggi a Bordighera. E' rimasto ferito il suo allenatore in seconda, il cubano Antolin Sanches Gavin, 63 anni. Valdez si è salvato compiendo un salto e sottraendosi così alla moto.

Il motociclista, Giuseppe Cara, 28 anni, via Derna 1, Bordighera, è rimasto ferito ed è ricoverato in ospedale con prognosi di 30 giorni: il Gavin è stato medicato per un ematoma alla testa.

Una tragedia di tempo di pace sulla spiaggia d'Albenga

Trent'anni fa morirono 44 bambini

Oggi la spiaggia di Albenga è affollata da gente allegra e spensierata che si gode la vacanza. E' piena di colori vivaci, di chiasso, di voglia di vivere. Bambini che corrono felici e gridano verso il mare, madri che sulle sdraio parlano dei loro problemi di ogni giorno o delle futilità di sempre: ragazzi che giocano a pallone, giovinette che non trascurano nulla per farsi notare. Quanta parte di questa folla eterogenea ricorda ancora la tragedia che trent'anni fa, 16 luglio come oggi del 1947 si consumava proprio su queste spiagge, nello stesso mare a poche decine di metri dalla riva?

La maggior parte di questa folla non era ancora nata, gli altri sono ormai stati «rotti» da tante altre disgrazie per ricordarsi di quel lontano luglio del 1947. Eppure fu quella la più grave sciagura italiana dal giorno in cui era finita la guerra. Nel naufragio di una barca erano morti annegati 44 bambini, compresi tra i tre e i quattordici anni, ospiti di una colonia milanese a Loano. Con loro erano pure perite tre giovani ragazze assistenti e la madre del proprietario della barca.

Il grosso natante era partito nel primo pomeriggio da Loano carico di 80 bambini (troppi si dirà dopo per garantire sicurezza e buona manovrabilità allo scafo) diretto ad Albenga e quindi all'isola Gallinara. Doveva essere una giornata di gioia per quei bambini. Tanti dei quali vedevano il mare per la prima volta. Invece fu una tragedia spaventosa. Davanti all'arenile di Albenga la barca finì contro uno dei pali in ferro infissi in mare a guardia delle foci; uno squarcio nella chiglia e l'acqua che entrava a fiotti. Erano le 17. Decine di barche di gente che si trovava sulle spiagge accorsero sul posto, intervennero vigili del fuoco, carabinieri, poliziotti, militari, ci furono episodi di coraggio, tuttavia in pochi minuti il mare inghiottì 44 bambini per restituirli con gli occhi chiusi per sempre.

La notizia arrivò ai giornali qualche ora dopo. I sistemi di comunicazione non erano rapidi come lo sono ora. Ci fu subito grande emozione e sgomento.

Da tutta Italia partirono verso Albenga i più grandi inviati, le firme migliori del giornalismo. I quotidiani che allora erano di un solo foglio sacrificarono quasi tutto lo spazio per questa tremenda sciagura. La gente leggendo piangeva, con sincerità, sembrava che ognuno avesse perso un figlio.

Quasi tutte le vittime erano della Lombardia, ma pareva che l'Italia fosse diventata improvvisamente più piccola e tutti vivessero a Milano, o a Gallarate o a Monza sicché il dolore avvicinava gli italiani. I funerali videro una folla imponente e quintali di fiori sommersero le bare, la camera mortuaria, le strade del corteo.

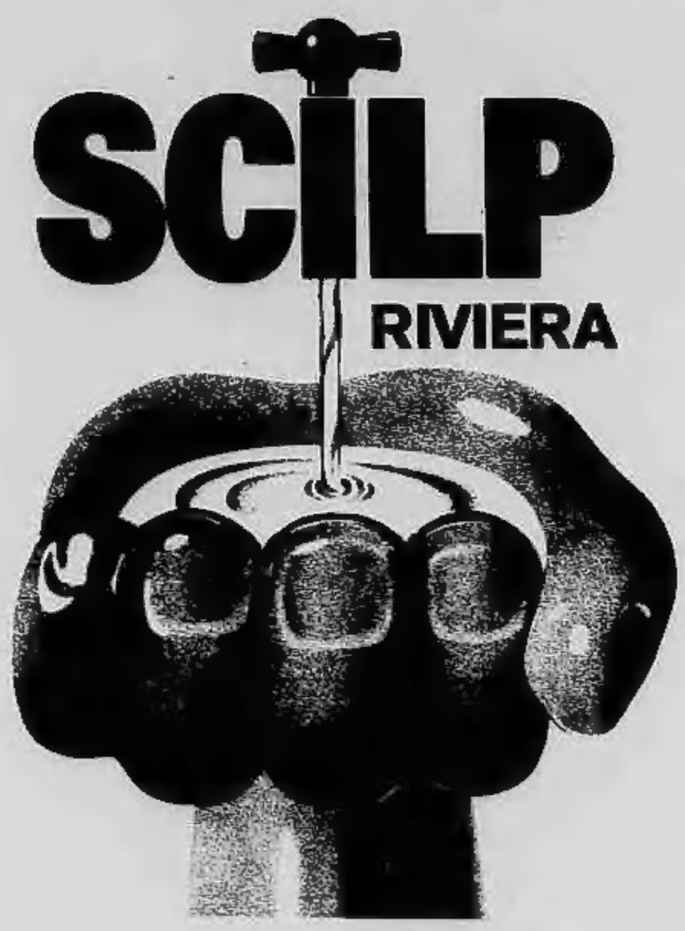
Erano stati spazzati via per sempre 44 bambini, tre ragazze e una donna, in un giorno che doveva essere di festa, in modo crudele, assurdo, ingiusto. E per la prima volta dalla fine della guerra la gente si rese conto con sgomento che tanti bambini sani e felici potevano morire insieme improvvisamente anche in tempo di pace.

Bruno Marchiaro

se hai problemi di bagno o riscaldamento vieni al nuovo centro vendite Scilp Riviera

Alla Scilp trovi oltre 20.000 articoli all'ingrosso e al dettaglio.
Scegli tra le ultime novità e le migliori marche di apparecchi igienico-sanitari, rubinetterie, accessori, arredamento bagno, caldaie, radiatori, utensileria, tubi, raccorderia, ecc...
Trovi assistenza tecnica, prezzi e condizioni di pagamento tra le più competitive del mercato.
E se sei un operatore del settore hai uno sconto extra del 5% per acquisti fatti in Luglio e Agosto. Affrettati, nel tuo interesse!
SCILP Riviera: Ventimiglia-Roverino c.so Limone P.te 128 - tel. 33955 INGRESSO LIBERO

SCILP RIVIERA



Feste e manifestazioni

Dove, come potete divertirvi un po'

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 15 luglio.

(p. m.) Dopo quindici anni torna ad Alassio la «Gran Carnevalata» la serata pazza che culminerà con la simbolica consegna delle chiavi della città da parte dei sindaci ai rappresentanti della colonia balneare, in genere belle figliole vestite da vigile ma in hot-pants.

La tradizione riprenderà quest'anno in due serate, l'8 ed il 10 agosto, con una formula più adeguata ai tempi, una gigantesca e stravagante caccia al tesoro; non mancherà la sfilata dei concorrenti sul celebre muretto e Giorgio Berrino tenta di riportare ad Alassio per l'occasione uno dei grandi protagonisti degli «Anni d'oro», Lucio Flauto; in caso contrario arriverà un presentatore da Radio Montecarlo.

L'idea di riassumere la manifestazione, forse una prova generale per allargare il raggio nel prossimo anno agli altri vicini centri della Riviera, è venuta a due ventenni ospiti alassini, Carlo Degliotti, figlio del professor Giulio Cesare e la moglie signora Maria Teresa Justica Cordiglia. Da parecchio tempo la coppia è alle prese con la complessa organizzazione e quasi tutti i problemi logistici e di percorso sono risolti.

Tra le altre manifestazioni dell'estate alassina, organizzate dagli enti pubblici, Azienda di soggiorno e Comune, al parco San Rocco, spiccano i festival del jazz il 4 e 5 settembre. Si esibiranno Carla Bley, Gato Barbieri e Archie Shepp; una serata dedicata al compositore americano Cole Porter, blasfemo che Enrico Simonetti, un concorso nazionale di chitarra e fisarmonica, dal 23 al 25 settembre.

Al Roof Garden del Caffè Roma si manifesteranno Sylvan il 30 luglio, Alexander il 6 agosto, in compagnia Balocco-Barbero il 13 agosto, l'ideatore di Miss Muretto il 16 agosto, Mia Martini a Ferragosto, Gino Bramieri il 20 agosto, Fausto Papetti il 27 agosto, Walter Chiari il 3 settembre. A «La Capannina», dove suonano i «Bluenote's Group» ed è tornato Gianni Litteni dopo l'esperienza teatrale con Mazzario, si vedrà il 29 luglio il cabarettista Franco Rosi; per il mese di agosto arriva l'orchestra di «Roby ed i gentlemens», mentre il calendario prosegue con John La Cayenne il 5 agosto, Carneval de Rio il 9 agosto, Memo Remigi l'11; Gigi Rafis il 13; Jose de La Vega il 19.

A Loano nutritissimo il programma del «Pozzo»: Fred Bongusto il 25 luglio; rally canoro con i Ricchi e Poveri il 26; in agosto Patty Pravo il 2; il tradizionale appuntamento con Ornella Vanoni il 5; Claudio Villa l'8; Franco Califano il 14; Riccardo Cocciante il 19. Il disco-ring «Cabanas» si conferma roccaforte del liscio con le orchestre Stratos, Nicosia il 21 luglio, Peppino Principe il 28 luglio; si alterneranno anche i complessi «Collage» il 22 luglio e «19 per cento» il 31 luglio.

ALBENGA — Oltre duecento giovanissimi ospiti italiani, inglesi, tedeschi, belgi, francesi e danesi hanno preso parte ieri presso il campeggio internazionale alla «Festa dei bimbi», organizzata dalla direzione «per supplire alla carenza dell'iniziativa pubblica e per migliorare sempre più i rapporti tra i ragazzi di nazionalità diverse, che nel campeggio rinsaldano l'amicizia e l'affiatamento». Così si è espressa la signora Maria Rosa Simone per spiegare i motivi ispiratori della manifestazione, che ha allietato tanti ragazzi e mobilitato il tifo di tutti i genitori.

La serata si è svolta sul canovaccio dei «Giochi senza frontiere» ma con l'abolizione delle squadre nazionali. Molte gare, tra cui il tiro alla fune, corse nei sacchi ed altre prove di abilità: non si è neppure tenuto troppo conto delle classifiche e tutti i concorrenti hanno avuto un premio.

FINALE LIGURE — Con il concerto di Claudio Villa inizia stasera la serie di spettacoli organizzati al campo Viola di Finalborgo dal Comune e dall'Azienda soggiorno. I patiti del reuccio della canzone potranno ascoltare l'estimatore del loro beniamino e danzare con il complesso Brazil 2000 con una spesa di 3000 lire. La manifestazione inizia alle 21,30.

Martedì sera sarà la volta del complesso Matia Bazar, per il quale è prevista una notevole affluenza di giovani, e giovedì sera sarà Raoul Casadei ad allietare gli amanti del ballo liscio.

Il programma del mese di luglio si chiuderà domenica 24 con lo spettacolo di cabaret di Lino Patruno e Franca Mazzola nel chiostro di S. Caterina a Finalborgo.

NOLI — Sino al 24 luglio nei giardini di S. Paragorio sopra la pittrice Rina Totti Lugli, La Totti Lugli alterna l'attività di pittrice a quella di poetessa, due settori nei quali ha conseguito parecchi premi.

IMPERIA — Sagra dei cuori alla scalinata oggi a Borgo Prino organizzata dal «Circolo incrocio». Funzionerà un servizio di buffet con degustazione delle tipiche specialità marinare. Per domenica prossima in località S. Lucia è in programma una serata danzante mentre il 13 ed il 14 agosto il «Circolo» organizzerà una festa per i bambini con gare di ogni genere.

ALBISSOLA MARINA — Sagra del pesce, oggi. La manifestazione è patrocinata dai comuni di Albissola e dall'Azienda autonoma di soggiorno. Il pesce fritto verrà distribuito in piatti caratteristici, decorati a mano, insieme a vino nostrano, particolarmente pregiato. Alle 21 suonerà il gruppo folkloristico «La grotesca».

SAVONA — Due giovani concertisti locali, Silvana Caviglia e Walter Ferrato, smorzeranno stasera nella sala Teresiana di Altaro. La solista di chitarra eseguirà composizioni di Ilaix, Rixet, Frontini, Albeniz, Tarafio, Tarrega e Vinas. Walter Ferrato, pianista quattordicenne, che si è recentemente affermato nelle prove di esame presso il conservatorio Paganini di Genova, interpreterà pezzi di Mozart e Chopin.

Piano regolatore

Il Consiglio d'Albenga e lo scandalo

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 16 luglio.

(g. m.) Il consiglio comunale di Albenga, convocato su richiesta dei partiti dell'opposizione, per deliberare il provvedimento conclusivo del piano regolatore, si riunirà martedì 26 luglio. Lo ha deciso stamane la giunta comunale riunitasi con i capigruppo consiliari: erano assenti due assessori. Il socialista Gianfranco Sanna, eletto per cercare di venire incontro alle richieste dei comunisti, si è dimesso la sera. La decisione è stata presa di comune accordo tra tutte le componenti politiche.

Nella seduta si dovrebbe anche trattare delle opere tariffe sulla nettezza urbana, dichiarate illegittime da una recente sentenza del tribunale regionale amministrativo. E' stata presentata un'interpellanza dal gruppo consiliare dc per chiedere come l'amministrazione intenda applicare la sentenza nei confronti di quei contribuenti che non hanno ricorso ma che appartengono alle stesse categorie dei ricorrenti. Il Comune dovrebbe restituire una trentina di milioni, ed adottare tariffe modificate entro il 31 luglio, per non perdere il diritto alla riscossione della tassa per il 1978.

LIGURIA SPORT

La più grossa novità ieri alla conferenza della Sanremese

C'era Furlanis, che bel fisico

L'attaccante (che ha deluso la scorsa stagione) sembra in forma - Presentati i già noti Pavanello e De Luca (Juve) e Graglia (Taggese) - Borra fa il misterioso - Potrebbero arrivare Milani dal Como e tre elementi dal Seregno (uno è Viola?) - Corbellini, Scaburri e Mosca sul piede di partenza - Trattative per Paterlini

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 16 luglio.

Grossa delusione oggi per chi si aspettava che, dall'incontro fra i dirigenti della Sanremese, i tifosi e la stampa, uscisse il volto definitivo della squadra 77-78, destinata all'obbiettivo della «C 2». Non sono stati annunciati acquisti e neppure cessioni. Semplicemente sono stati presentati il libero Pavanello e l'ala De Luca, ingaggiati in comproprietà della Juventus e il centroavanti Graglia, unico acquisto «indigeno» proveniente dalla Taggese. I tre hanno avuto il primo impatto con la tifoseria, in mattinata erano stati sottoposti alle visite mediche. Dei nuovi mancava solo il portiere Carraro che sarà a Sanremo martedì.

La novità Borra se le è tenute per sé o almeno le ha divise con coloro che aveva al suo fianco: l'ex presidente Angelo Nicola Amato, il «consigliere privato» Alfonso Carella, il direttore sportivo Ceci non Mayer e l'allenatore Fontana.

Numerose, però, le «voci» di corridoio: la Sanremese avrebbe ottenuto un opzione su Milani del Como; c'è in vista il probabile arrivo di tre giocatori del Seregno (uno dovrebbe essere Viola); si sempre in ballo la trattativa relativa con il Sestri Levante per il recalcitrante Paterlini e per Cichero, Cucco e Adriano che la Sanremese non conferma e non smentisce; si parla dell'arrivo di Panizzi dall'Imperia in cambio di Mosca o Fontana. Borra ha anche detto di aver avuto numerose richieste per i suoi giocatori. «Non mi sarà difficile vendarli come ai dice in giro — ha esclamato — anzi per uno di loro potrei realizzare la cifra record dei trasferimenti della serie D». Come dire che Corbellini è sempre sul mercato che chiuderà i battenti il 27 luglio.

Tra i partenti ci sono Mosca (-E' bravo, ma non si adatta all'ambiente», ha detto di lui Cichella) e Scaburri che potrebbe ritornare nell'operazione con il Seregno. Anche Venturelli, presente alla conferenza, sarebbe sulla lista di partenza. Confermato, invece, al 90 per cento Furlanis, apparso oggi in gran forma e con numerosi chili in meno del solito.

Insomma novità grosse non ce ne sono state. I tifosi (non troppo numerosi in rappresentanza del club), hanno così anche trovato il tempo per fare qualche polemicuccia fra di loro. Per il resto hanno ascoltato le novità sull'attività di lega dell'ex presidente Amato, che non perde occasione di una conferenza o di un'assemblea biancazzurra per pubblicizzare le sue attività federale. Ha dato anche un'«anteprima»: la sua proposta di abbinamenti commerciali per le squadre della serie C e D, come succede in altri sport. «E' l'unica salvezza per il settore semiprofessionistico», ha detto.

Qualche notizia di contorno: il ritiro di Fraconalto-Voltaggio comincerà il 25 per cento in meno di quello della scorsa anno; la prima uscita ufficiale della squadra sarà il 18 agosto con il Seregno; fra agosto e settembre si svolgerà la prima edizione del «Trofeo Riviera dei fiori» fra Sanremese, Imperia e Albenga con partite di andata e ritorno; Caboni è stato confermato alla guida della «Borotti». Cremaschi è segretario, Cordone sarà il responsabile del settore giovanile con la supervisione tecnica di Von Mayer, Farina dirigerà il settore amministrativo, Venere il magazzino, Bauriaen e De Marchi i servizi logistici.

La rappresentativa del girone ligure-piemontese per il trofeo «Mancini», sarà poi tutta «sanremese»: Amato sarà il responsabile di lega, Borra il suo collaboratore, Ventimiglia l'allenatore, Caboni il preparatore e Bricchia l'addetto-stampa.

b. m.

Fontana con i nuovi giocatori Graglia, Pavanello e De Luca (Telefoto Emmeti)

Sfida a Bardine per le semifinali

(Dal nostro corrispondente)

Bardine Nuove, 16 luglio.

(r. c.) Prima partita di semifinale domani pomeriggio nello stadio «S. Sebastiano» di Bardine Nuove del trofeo «Val Maremola» di pallone elastico. Saranno di fronte le squadre locali del Vene-Rialto (Dapelo-Balestra) e della valle Arroscia (Arrigo-Rubini). L'incontro avrà inizio alle 17,30.

Il Savona forse partecipa alla serie C

Mario Robbiano non liquida Trovato l'«angelo custode»?

Ogni decisione rimandata di una settimana - Il boss ha detto che è intervenuto un "personaggio politico" ma non ha voluto farne il nome

(Nostro servizio particolare)

Savona, 16 luglio.

(a. ch.) Compromesso per il Savona. Oggi scadeva l'ultimatum di Mario Robbiano alle amministrazioni sul destino della società biancoblù non c'è ancora notizia di decisioni: tutto è rimandato a martedì. Robbiano ha spiegato: «La situazione è come prima, ma c'è stato l'intervento di un uomo politico autorevole che forse ci permetterà di salvare tutto e ricominciare regolarmente al campionato, cominciando con la formazione amatoriale. Di più per ora non posso dire. Una soluzione, in un modo o nell'altro, si dovrebbe avere martedì». Chi è l'«angelo custode» che, dietro le quinte, sta lavorando per il Savona. Robbiano non ha voluto dirlo, per non compromettere la situazione.

Robbiano ha confermato che, se la risposta fosse stata negativa, sarebbe costretto a mettere in liquidazione la società, vendere tutti gli elementi della prima squadra e della formazione «Berretti».

Per il tardo pomeriggio era convocata l'assemblea dei soci. Robbiano ha fatto sapere che, se verrà in qui la decisione definitiva sulla sopravvivenza del Savona si rimanda appunto alla prossima settimana. Il boss ha concluso: «Ci siamo cacciati impegni proibitivi, con una squadra che costa molto e che deve conseguire per forza l'obiettivo della serie C. Ma bisogna anche pensare le basi per restare nella categoria superiore, altrimenti sarebbe tutto inutile. Sono persino ho chiesto l'aiuto della città. Se altri pensano di poter fare meglio di me si facciano avanti». E ha ripetuto poi che non vuole denaro «a fondo perso», ma un'apertura di credito.

Robbiano deve credere i molti elementi in ballo: attualmente Geremia è richiesto ad esempio dalla Juniorcasale. Peraenda si sta preparando per portare a squadra in ritiro a Bosca (l'adunata, per vecchi e nuovi, sarebbe fissata per fine mese), nella speranza di riuscire davvero a iniziare il lavoro con la sua nuova società.

Rangoletti di Robbiano

Corsi per "sub" a Ventimiglia

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 16 luglio.

(l. c.) Ad iniziativa dell'associazione «Nuovo Sport» di Vallecrosia sono organizzati corsi natatori e di pesca subacquea in apnea presso la piscina regolamentare del complesso «Le Calandre» di Latte Garavia - Ventimiglia.

«Il programma, che prevede un'attività estiva in mare — hanno dichiarato in proposito i dirigenti della società in un comunicato — va dovuto essere modificato a causa delle difficoltà burocratiche per il rilascio delle relative concessioni e per l'eccezionalità di un inquinamento marino».

Si disputerà ad Imperia

Torneo triangolare di pre-campionato

Fra le squadre locale, Sanremese ed Albenga Programma di incontri amichevoli col Savona

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 16 luglio.

(r. c.) Tra poco più di un mese si respirerà già aria di derby. Di serie d, ovviamente. Il 31 agosto allo stadio comunale di Sanremo scenderà, infatti, il triangolare di partite precampionato (per il momento si chiama così, ma sicuramente verrà mutato in quello ufficiale) con protagoniste l'Imperia, la Sanremese e l'Albenga. Il programma parziale (mancano ancora le date delle partite casalinghe) è così composto: Imperia-Albenga, Albenga-Sanremese, Sanremese-Imperia.

Le partite disputate la giocheranno Sanremese ed Imperia poi il calendario prevede Albenga-Sanremese (24 agosto), Imperia-Albenga (27 agosto), Imperia-Sanremese (31 agosto), Albenga-Imperia (3 settembre) e Sanremese-Albenga (7 settembre).

Tutti gli incontri-acquisti, un ghiotto anticipo del campionato, inizieranno alle 21,15. Il successo, parliamone di pubblico, è garantito. Dice Bruno Cerutti, addetto stampa dell'Imperia: «E' un torneo molto utile che permetterà a tutte le squadre di rodarsi e di assimilare schemi e tattiche prima dell'avvio ufficiale della stagione. Nulla posso prevedere della formazione del triangolare, la nostra squadra disputerà due amichevoli con il Savona, una di allenamento ed una di preparazione al campionato. Imperia, che è stata promossa in serie d, è ovvio che è una delle favorite del girone, ma non sottovaluto le altre squadre, in particolare la Sanremese che ha un ottimo complesso».

Sono stati eletti nuovi dirigenti

Cervese senza crisi

Cervo Ligure, 16 luglio.

(r.c.) La Cervese, che il prossimo anno parteciperà di nuovo al campionato di prima categoria, è uscita dalla crisi dirigenziale. Dopo tante preoccupazioni e difficoltà, la società è riuscita a formare un consiglio direttivo in grado di gestire il deficit e di sviluppare l'attività futura.

I nuovi consiglieri sono: Giovanni Assalda, Cesare Salvagiani, Pasquale Botta, Giampaolo Giordano, Domenico Micali, Mario Verdulli, Luigi Calfarosa, Matteo Medori, Giorgio Undarte, Domenico Deniglioti, Michele De Madeis, Pietro Rosso, Mario Novaro, Aldo Bedini, Pietro Cocenza e Vittorio Ferraro. Alla presidenza dovrebbe essere confermato Giampaolo Giordano.

Spettacoli e taccuino

GENOVA

ARENA: Tom Tom vita.
ARISTON: Dalla Cina con furore.
AUGUSTUS: Futureworld.
CORALLO: Telefoni proibiti.
MARGHERITA: Professione assassino.
NUOVO FALAZZO: Mostre a Roma.
ODEON: La bella e la bestia.
PLAZA: Milene e nobiltà.
RIVOLI: I ruttari.
UNIVERSALE: Disposti a tutto.
VERDI: Il pianeta proibito.
ARENO
ITALIA: Mister milliardo.
CHIAVARI
ASTOR: Vita privata, politiche virtù.
CANTERO: Baldoni e compagni.
MIGNON: Mio figlio Nerone.
NUOVO: Un borghese piccolo piccolo.
GOLFO: Fantozzi.
SESTRI LEVANTE
CENTRALE CHIUSO: Solitria
CENTRALE APERTO: Amiamoci così belle signore.
RIVA TRIGOSO
BARDILIO: La notte dell'aquila.
LAVAGNA
CANTERO: Seicento tragico Fantozzi.
SPLENDOR: Qualcuno volò nel nido del cuculo.
LEVANTO
SPORT: Balordi e compagni.
RAFFALLO
GRETONE: Divorzio a tutto.
ITALIA: Lo sparadio.
AUGUSTUS: Fast 4, distruzione Terra.
CENTRALE: Non rubare a meno che non sia strettamente necessario.
MIGNON: Cantori pronteri
LUX: Salti, il cacciato del mare.
CAMOGLI
ODEON: King Kong
RECCO
ANNA: Al piacere di rivederla.

SAVONA

DIANA: La signora è stata violentata.
ELDORADO: Natale in casa di appuntamento.
ARS: Mimì metallurgico.
ASTOR: 3 pezzi facili.
OLIMPIA: Il genio.
POLLY: Tentacoli.
TOSI: Il coraggio di Lenny.
FILMSTUDIO: La rabbia giovane.
ALASSIO
COLOMBO: Si va per ora.
RITZ: Un marito per Tillie.
DON BOSCO: Soldato di ventura.
CAPITOL: Non rubare a meno che... non sia strettamente necessario.

VARAZZE
TEATRO: Attesa parto.
TEATRO ESTIVO: Nerone.
ITALIA: Il mostro e il prigione.
LA PALMA: La ragazza del vescovo.

IMPERIA
AMBRA: Canto di guerra indiano Cheyenne.
CAVOUR: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.
ITALIA: La grande fuga.
MODERNO: La valle dei Mohicani.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Cassandra Cyrenius.
ITALIA: La morte non ritira.
GIARDINO: Nerone il folle.
RIVA LIGURE
CORALLO: Battello Blu e gli indiani.
BORDIGHERA
ZENI: La stanza del vescovo.
OLIMPIA: Nuddamongri, cosmo Jungla cosmo atomo.
SANREMO
PERGOLA: Il mercenario.
DIANESE: Rocky.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Futureworld.
CENTRALE: Tony Arzenta.
SANREMESE: I 7 samurai.
ORIEA: Il vizio della giungla.
SUPERCINEMA: Emanuelle.
LUX: Cari mostri del mare.
ASTRA: Chaiman story.
MIGNON: Il cosaro nero.
ROTE: Quel mostruoso alieno alla giungla.
GIARDINO: La battaglia di Midway.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Languidi baci perfide carezze.
IMPERO: Ultimo appuntamento.

FARMACIE DI TURNO

Genova Centro: Centrale via Ceccardi 37; Pepe, via S. Lorenzo 109; Bruno, via S. Vincenzo 98; Amaroli, via Roma 74; Monteldo, via Montaldo 84; Del Carmine, via Pellieri 30; Del Foro, via Granieri 131; Chiappella, via Milano 80; S. Nicolò, corso Firenze 37; Termale, via Barabino 12; N.S. del Rimedio, via Monteverde 14; S. Martino Borgoratti Castiglione, via Fontanone 49; S. Francesco Marassi Piva, via Bertuccioni 1; S. Bra, via Galeazzo 3; S. Agata, via Canevari 100; Stazie Guerra Carpena, via Canevari 96; Servizio Notturno: Piacenti, via Balbi 33; Ciberti, corso S. Agata 74; Europa, corso Europa 676; Orsolina, via Napoli 127.

Via Bisagno: S. Gottardo, via Piacenza 23; **Cornigliano:** Narvesi Gallo, piazza Petralunga 18; **Sampierdarena:** Italiani, via Giovanetti 87; S. Martino, via Fillia, 66; **Cornigliano:** Verzano, piazza Manzoni 12; **Sestri Ponente:** via C. Menotti 77; **Rivarolo Bolzaneto:** Bottino, via Campasso 79; **Moderna Castello,** via Palazzo 12 volo diurno; **Pegli:** Nicoletti, Largo Merli 10; **Pontedecimo:** N. S. della Guardia, via S. Quirico 161; **Pra Voltri:** S. Carlo, via Cavalieri 79.

S. Margherita: Machi-Bettzi, via Palestro 2.

Camogli: Ameretti, via della Repubblica.

Recco: Via Roma 14.

Rapallo: Montallegro, via Libertà; Santa Anna, via Tasseo (dopo 19,30).

Lavagna: Bardini, via Dante.

Levanto: Mercadino, via Roma.

Chiavari: Bettapombe, via M. Liberazione.

Savona: Farina, via Manzoni 137; Fassone, via P. Boselli 24; S. Francesco, via Serra 20.

Finale: Comunale, via Ghiglieri.

Pietra Ligure: Ioni, via Garibaldi 12.

Borgio Verezzi: Borgio, via Manzoni.

Noli: Mascarello, corso Italia.

Spotorno: Ramelli, piazza Colombo.

Albenga: Centrale, piazza del Popolo; Gasco, frazione Leca.

Alassio: Comunale, via L. Da Vinci.

Loano: Nuova, piazza Paletto.

Imperia: Gibelli, via Belgrano; Mannino, via Cascione (anche notturno).

Diano Marina: Guglielmi, corso Roma 87.

Bordighera: Centrale, via V. Emanuele 144.

Sanremo: Bosio, corso Imperatrice; Salus, via Matteotti.

Valleciosia: Gino, via Agnesio 301.

Ventimiglia: Viale, piazza Costituzione.

DIANO MARINA — Alla galleria d'arte «La saletta» espone il pittore Ermanno Novaro. L'artista è nato e lavora a Diano ed è particolarmente apprezzato dal pubblico e dalla critica. Le sue opere rimarranno esposte sino al 30 luglio.

I tornei in notturna di Spotorno, Loano ed Albenga

Tanta simpatia ma la Decor batte Mantero

Spotorno, 16 luglio.

(s.d.) Quasi arrivò che si è affidata ad un manipolo di giovani villeggianti raccolti sulla spiaggia anziché allestire una squadra di calciatori mercenari, la Macelleria Mantero ha conquistato le simpatie del pubblico che assiste agli incontri della quinta Coppa Città di Spotorno.

Il sostegno degli spettatori, però, non è stato sufficiente alla Macelleria Mantero per evitare una secca sconfitta contro la Decor, cine si è imposta per 3-1.

Nell'altra partita della serata, Oclim e Berrazzi hanno pareggiato 0-0 sotto la direzione dell'arbitro Zito di Savona. Timorosa di perdere, le due contendenti si sono accontentate di un punto a testa per restare al comando della classifica. Miglior giocatore, Torcello e miglior difensore Arancino, dalla Oclim.

ARMA DI TAGGIA — Si è costituita la sezione dell'associazione carabinieri.

Valanga di gol sullo Schivo dei savonesi

Loano, 16 luglio.

(m. f.) Quarta giornata del torneo eliminatorio ad torneo calcistico in notturna «Terzo Trofeo S. Agostino» di Loano. I savonesi del Lievito Bertolini hanno superato ieri sera per 8-2 gli albenganesi del Ristorante Schivo (girone C). In evidenza nei Bertolini, Rana (4 gol) e Cella doppietto).

Nella seconda partita (girone D) il Bra-Mel Loano si è assicurato di misura il derby contro l'Hotel San Giorgio Loano (3-1). Protagonista del successo La Pira, autore della doppietta decisiva. Il San Giorgio aveva dimostrato le distanze con Lardo.

Fermo domenica per il turno di riposo, il torneo riprenderà lunedì con i seguenti incontri: ore 21 Pro Loco Boissano-Lievito Bertolini Savona (girone C); ore 22,15 Mobilificio Puglisi-Tedesco Ceriale contro Hotel San Giorgio Loano (girone D).

Al San Giorgio la Bolognese e Jean Lucie

Albenga, 16 luglio.

(m. f.) Pizzeria «La bolognese» Albenga e Pasticceria Jean Lucie Cervo, vittoriose ieri sera in semifinale, rispettivamente contro la Società Ipa Villanova e il Camping Rosa San Bartolomeo, disputeranno domenica sera la finalissima del torneo calcistico in notturna a sette giocatori «Coppa San Giorgio-Mobili Guido».

L'Ipa Villanova, dopo la sospensione dell'incontro dei quarti con l'Hotel Alda Alassio, era stata ammessa in semifinale con la vittoria a tavolino per 3-0. Nella prima partita, il Jean Lucie, dopo il primo tempo in vantaggio, si limitava a controllare il gioco del Carrozzo Rosa e l'incontro si chiudeva con il successo della squadra di Cervo per 3-1.

«La bolognese» si è assicurata la vittoria contro l'Ipa (2-0) grazie alle reti di Capasso e Farrua. Decisiva tra i pali della Bolognese la prova di Cappellotto.

GIORDANO
expo 4000 mq
CUCINE
SALOTTI
CAMERE
TAPPETI
SALE
novi ligure
Via Garibaldi, 17 tel. 0143/76 736

I GRANDI MAGAZZINI calibro 9
SANREMO - via Pietro Agosti 129 - tel. 83.594
GENOVA - via Gramsci 41 R - tel. 295.960
Lunedì 18 luglio alle ore 16 iniziano una grandiosa vendita promozionale di tutti gli articoli di confezioni estive da
UOMO-DONNA-BAMBINO
PREZZI MAI VISTI

Jeans tutte le marche	L.	6000
Jeans bambino	L.	4500
Pantaloni uomo gabardine	L.	5000
Giacche uomo	L.	5000
Vestiti donna rasi	L.	12500
Prendisole donna	L.	3000
Vestiti donna vasto assortimento da	L.	5000-15000
Gonne jeans	L.	3500
Magliette uomo e donna	L.	2500
Gonne gabardine	L.	5000
Camicie uomo ultima moda	L.	4000
Parure matrimoniale con federe	L.	12500
Copriletto matrimoniale	L.	5000-9000
Copriletto matrimoniale uncinetto	L.	12000
Copriletto matrimoniale filat	L.	15000
Tovaglie rotonde e rettangolari filat	L.	15000

MIGLIAIA DI ARTICOLI NON ELENCATI

Piero Primo papà dei poveri sempre imbattibile

ALEXANDER chiude
da lunedì 18 luglio
VENDITA TOTALE
di tutta le merce fino ad esaurimento
Via Matteotti 53-55 - Sanremo

ANCORA TORNEI — Lunedì ad Andora e San Bartolomeo, iniziano due tornei notturni a sette giocatori liberi e dilettanti. Nove squadre, ad Andora, per il primo trofeo «Olimpia Sport». Dodici formazioni in gara alla «Prima Coppa Città di San Bartolomeo» organizzata dal G.S. San Bartolomeo in collaborazione con Radio Capo Berta. Montepremi di due milioni.

A TORINO
SPECIAL VENDITA PRE INVERNALE nelle PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Solferino Telefono 372 178
Sconti reali 60/70%
PRENOTATE ADESSO RITIRERETE CON COMODO
Un nome, un marchio, una garanzia

PAVIMENTI RIVESTIMENTI IPA
per una casa su misura
cotto fiorentino GRANITO GRES ROSSO GRES SMALTATO GRES MONOCOTTURA ceramica parquet caminetti ACCESSORI DA BAGNO RUBINETTERIA ...e tutto posato in opera
DIANO MARINA 45922 VIA C. BATTISTI 42
BORGHETTO 970546 VIA AURELIA 52
BORDIGHERA 23727 VIA PASTEUR 1

Sono già in allarme gli operatori della Liguria

La peseta svalutata fa paura al turismo

Si teme che il cambio più favorevole spinga i villeggianti in Spagna - La situazione ad Alassio (moltissimi i tedeschi) è però confortante - Dichiarazione di Garassino

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 16 luglio.

La svalutazione della peseta spagnola ha messo in allarme gli operatori turistici della Riviera ligure, che temono gravi contraccolpi alla domanda estera. L'ingegner Giancarlo Garassino, presidente dell'Aiasreda di soggiorno di Alassio e dell'Aastur, l'associazione degli enti turistici italiani, afferma: «*La svalutazione della peseta ha riportato la situazione a netto vantaggio del turismo iberico. Facendo della Spagna una concorrente pericolosa nel pieno d'una stagione che, malgrado l'ottimismo dimostrato da più parti, ancora non ha fatto vedere sensibili incrementi delle correnti straniere verso l'Italia. L'evento si profila in un momento particolare, che vede gli enti turistici frenati dall'esigenza d'una finanza prudente, in vista della ristrutturazione del settore. L'imminente rivalutazione dell'imposta di soggiorno potrà far aumentare il potenziale economico degli enti turistici*».

Alassio. Topless clandestino in spiaggia (Foto A. Bosio)

Ad Alassio le presenze straniere nei primi sei mesi del '77 (173 mila) hanno raggiunto i livelli degli scorsi anni, indipendentemente da un'altalena di aumenti e di flessioni dalle stagioni correnti nazionali, dovute soprattutto ai programmi delle agenzie di viaggio e dei tour-operators. I tedeschi, col 58 per cento, restano i clienti più affezionati e numerosi. Il consuntivo globale del primo semestre del '77 del turismo alassino (630 mila) registra un calo di 10 mila presenze in confronto all'anno precedente, differenza notevole se si considera che tremila giornate di presenze sono state recuperate soltanto nel mese di giugno e che il '76 fu «un anno elettorale».

Nonostante queste premesse poco lusinghiere, Garassino non nasconde il suo ottimismo sul futuro del turismo ligure e nazionale, a patto che si realizzino al più presto tre condizioni: il piano di riconversione, l'avvio del consorzio pubblicitario ligure e il programma di ristrutturazione turistica periferica «*in quanto il turismo non può continuare ad essere gestito con criteri troppo frammentari che non lo inquadrano in una visione comprensoriale*».

Il piano di riconversione del turismo si basa su leggi presentate per l'approvazione al Parlamento e finalizzate ad investimenti che consentano di predisporre infrastrutture per il prolungamento della stagione turistica: circoli forestieri, sale congressi, piscine talassoterapiche, tanto per fare un esempio. «*Attualmente, nel pieno mese di luglio — afferma Garassino — gli alberghi sono occupati al 70 per cento del loro potenziale ricettivo; la media annua continua a mantenersi sul 30 per cento. Il finanziamento del piano di riconversione prevede stanziamenti per 250 miliardi in quattro anni, mentre avevamo chiesto 250 miliardi all'anno. Abbiamo egualmente ottenuto un grosso successo, perché per le prima volta siamo riusciti a richiamare l'attenzione sull'importanza del turismo nel quadro dell'economia nazionale: le presenze dei turisti valgono quanto i prodotti esportati*». Il piano di riconversione sarà gestito dalle Regioni e i fondi assegnati agli enti locali, che dovranno promuovere iniziative e finanziarie con mutui agevolati (2-3 per cento).

Per il consorzio pubblicitario ligure si terrà ai primi di agosto l'assemblea, aprendo la possibilità di iniziare un nuovo discorso sul piano promozionale. «*Un aspetto assai importante, quello pubblicitario — ribadisce Garassino — che deve infatti essere completato con la ristrutturazione dell'Enit. Promozione turistica, ma intesa come continuità di presenze e di rapporti con i mercati esteri*».

Giuseppe Morchio

Radioamatori ad Imperia

Quelli del «Faudo» parlano col mondo

Nuovo ripetitore a 1100 metri di altezza Servizio importante anche di soccorso

(Dal nostro inviato speciale)

Imperia, 16 luglio.

I radioamatori della provincia di Imperia dispongono di un nuovo impianto che rende possibile i collegamenti con il resto della Liguria. Un potente ripetitore è stato infatti installato sul Monte Faudo a 1100 metri di altezza. Copre un'ampia zona dal confine francese a Genova che finora era sprovvista di attrezzature adeguate

L'iniziativa è dovuta ad un gruppo di iscritti all'Ari l'associazione radioamatori italiana che in Liguria ha sezioni nel golfo del Tigullio, a Genova, Savona, Alassio, Imperia e Sanremo. L'impianto, costruito artigianalmente, è venuto a costare circa un milione.

«*Se avessimo montato una apparecchiatura commerciale ne sarebbero occorsi almeno cinque*» spiega Paolo Canale, di Calice Ligure, coordinatore tecnico degli impianti per la Liguria. Il ripetitore del monte Faudo è la prima di una serie di strutture definitive mediante le quali si potrà parlare direttamente via etere da Ventimiglia a La Spezia.

Un collegamento istantaneo che potrebbe rivelarsi utilissimo in caso di calamità naturali o di altre sciagure e che permetterebbe di organizzare la rete dei soccorsi con massima rapidità.

«*Una passione — precisa ancora Canale — non più circoscritta al tante altre come la caccia o la pesca ma molto più vantaggiosa per la collettività. Il radioamatore è a disposizione non soltanto in casi di emergenza come accaduto lo scorso anno in Friuli o più recentemente nel Savonese per la ricerca dell'aereo scomparso sul Monte Carmo, ma viene interessato ogni giorno soprattutto dagli ospedali in occasione di richieste di plasma sanguigno o di medicinali introvabili. Spesso in pochi minuti il problema è risolto e una vita umana salvata*».

Dalla gente però i radioamatori sono quasi sempre identificati come «*coloro che disturbano la ricezione della televisione*» oppure sono scambiati di frequente con i C.B.

Fra le due categorie esistono profonde differenze. Per diventare radioamatore occorre sostenere un esame presso il ministero delle Poste e Telecomunicazioni per conseguire la patente di radiooperatore; ai C.B. invece è sufficiente pagare una tassa annuale di 15 mila lire per ottenere la licenza. Mentre i C.B. di solito si accontentano di conversare con colleghi lontani i radioamatori, che sono 400 mila nel mondo e 14 mila in Italia, hanno anche scopi scientifici, alla ricerca di nuove tecniche per migliorare i mezzi di comunicazione.

Stefano Dalfino

Dopo il boom del franco francese timori fra i commercianti

Mercato di Ventimiglia verso una crisi? Ci ha "perso la testa,, anche un computer

I dati sulla situazione della città di confine hanno fatto saltare un cervello elettronico - Adesso l'Amministrazione comunale prepara un piano razionale per il settore - C'è chi teme una valanga di fallimenti - Che cosa dice l'assessore

(Dal nostro inviato speciale)

Ventimiglia, 16 luglio.

Il commercio, fonte di maggior reddito per Ventimiglia, a sentire gli addetti ai lavori è in stato di precarietà. Motivi? La rarefazione, già avvertibile negli ultimi tempi, della clientela francese, decisamente le previsioni degli esperti del settore, la situazione rischia di precipitare a settembre, a stagione estiva conclusa.

Città di confine, quindi atipica sotto molteplici aspetti, Ventimiglia ha, rispetto alla popolazione residente, un esercizio commerciale ogni dieci potenziali acquirenti. La sproporzione è enorme, ma non si è mai avvertita grazie alla massiccia affluenza di clienti provenienti dalla vicina Costa Azzurra. Se in futuro, però, la situazione valutaria diventasse sfavorevole per i transalpini, si assisterebbe ad un crollo, a tutta una serie di fallimenti e chiusure con inevitabile ripercussione sulla situazione occupazionale.

Piero Abellonio, presidente dell'associazione commercianti, dice: «*Se manca la clientela francese, metà negozi sono costretti a chiudere. Abbiamo una struttura commerciale come una città di trecentomila abitanti, dieci volte superiore alla popolazione attuale di Ventimiglia. Abbiamo già avuto una crisi dieci anni or sono in concomitanza con la svalutazione del franco francese, ed allora assistemmo a ristrutturazioni e cessioni di esercizi*».

Giuseppe Comello, vice presidente dei commercianti ventimigliesi, aggiunge: «*Il grosso inconveniente è derivato dal boom del franco a 200 lire, un fenomeno che ha dilatato alcuni settori merceologici non tradizionali per la clientela francese. Previsioni è difficile farne: siamo adulti fuori del buon senso; si sono aperti esercizi senza seri studi sulle possibilità del mercato*». Abellonio incalza: «*Siamo fuori della realtà. Oggi molti commercianti improvvisatisi tali nell'onda euforica del boom, vorrebbero tornare indietro*».

Che la situazione sia anomala lo ha rivelato anche un'indagine condotta da un istituto romano, in preparazione al piano commerciale cittadino. Il cervello elettronico incaricato di elaborare i dati è esaltato, non ha assunto i dati stessi perché fortemente falsati rispetto alle medie nazionali. «*Pensi* — dice l'assessore al commercio Ferrarini — *che hanno dovuto alterare i dati e dal cervello elettronico è venuto fuori che il 75 per cento dei ventimigliesi andava a comprare in Francia. L'assurdo, si è capovolta la situazione reale*».

Ventimiglia. Qualche mese fa, al mercatino, tanti stranieri ma oggi meno (Moraglia)

Il piano commerciale, comunque, è in fase di avanzata stesura. Un primo stralcio, riguardante la classificazione delle zone e le superfici minime, è già in vigore e si prevede che entro l'anno potrà essere completamente funzionante. «*E' l'unico strumento per salvare il salvabile* — osserva Comello — *e prevede, in quattro anni, un incremento di popolazione del 10 per cento, ossia circa tremila unità. Lo scopo del piano è quello di arrivare ad una specializzazione, poiché l'unica soluzione prima dei fallimenti è la ristrutturazione degli esercizi. Già adesso ci sono quote del mercato francese che non riusciamo ad acquisire perché gli articoli non sono bene commercializzati, ed alcuni generi sono fuori prezzo a causa dei costi elevati. Aggiungiamo che nel primo trimestre di quest'anno in Francia si è registrato un calo del 30 per cento nel settore degli elettrodomestici, dell'abbigliamento e degli autoveicoli, situazione che si è ripercossa, inevitabilmente, anche su Ventimiglia*».

Abellonio pone l'accento su un altro aspetto: «*Non ci siamo in un paese concorrenziale, siamo legati a troppi vincoli che il commerciante francese non ha. L'esercente d'oltre frontiera sente adesso la crisi e perciò apre la domenica, cosa che non ha mai fatto in passato, e prolunga l'orario come meglio gli aggrada a seconda del tipo di clientela. Noi, invece, siamo assoggettati a numerosi regolamenti che, per la nostra particolare situazione, anziché favorirci sono d'intralcio*».

Ma il piano commerciale riuscirà nello scopo? L'assessore Ferrarini spiega: «*Nella stesura abbiamo tenuto conto dell'incidenza del commercio ambulante che a Ventimiglia è notevole. Sono stati fissati dei minimi di superficie a seconda, ovviamente, delle diverse zone, in particolare delle 18 frazioni e delle strutture vecchie esistenti nel centro cittadino*».

Ma in presenza di una crisi del settore il piano prevede, se necessario, un blocco delle licenze commerciali? «*Premesso che non credo ad una crisi del commercio — risponde Ferrarini — abbiamo comunque gli strumenti, non appena il piano sarà entrato integralmente in funzione, per giungere anche ad un blocco. Ma, ripeto, in tanti anni, a mia memoria, non ci sono mai stati fallimenti a Ventimiglia. Il commercio potrà magari attraversare momenti di ristagno, ma di crisi vere e proprie non se ne sono mai verificate*».

Il livello di popolazione, comunque, non mancano le lamentele. Il boom dei francesi, si dice, ai è ritorto a danno della clientela locale sia a livello di prezzi, affermano, sia nel comportamento di certi commercianti nei confronti dei Ventimigliesi. Secondo un'indagine si sarebbe rilevato che i prezzi praticati se appaiono accettabili per il francese e per il lavoratore frontaliero, agevolati dal cambio, sono disastrosi per i locali.

Giuseppe Comello, vice presidente dei commercianti, ribatte: «*Anche noi abbiamo fatto un'indagine ed è risultato che i prezzi sono a livello medio, in qualche caso addirittura sotto la media nazionale. Certo che in una situazione come la nostra, con il macroscopico ampliamento dei settori tradizionali del commercio, si verifica che l'esercente con maggior potere contrattuale verso il fornitore riesce a spuntare prezzi migliori rispetto al collega con ristrette possibilità. Ne consegue, ovviamente, uno divergità di prezzi da consumo tra negozio e negozio, ma da qui a generalizzare ci corre molto*». La polemica, comunque, pare ben lungi dal placarsi.

Vittorio Preve

«Guerra» ai marocchini dei vigili d'Alassio

Alassio, 16 luglio.

(g. m.) Il commercio ambulante abusivo che dilaga nella stagione estiva ha subito un duro colpo. I vigili urbani di Alassio hanno confiscato a, sequestrato la merce a dodici marocchini che privi di licenza sono stati sorpresi sulle spiagge nella zona commerciale della città a vendere articoli di chincaglieria, merceria e di supposto artigianato nordafricano. Si è accertato lavoro che la merce messa in vendita viene prodotta in Italia ed in particolare i «tappeti persiani» sono fabbricati a Bergamo.

I vigili urbani stanno conducendo ulteriori accertamenti per risalire all'origine del traffico abusivo che dovrebbe avere la sua centrale a Genova.

Replica sugli Ept all'assessore

Il presidente Falciola ed i programmi di Rum

Riceviamo dal dott. Andrassy Falciola, presidente E.P.T. di Imperia.

«*Ho letto in risposta all'assessore regionale al Turismo, Rum, alle critiche da me sollevate sul progetto di legge della giunta regionale, da lui sottoscritto, e se non disturba troppo i lettori e se non è di intralcio al lavoro dei giornalisti, pur essendo generalmente allergo alle polemiche, preghierei di voler ospitare queste poche righe.*

L'assessore ha riconosciuto agli enti amministratori ed al personale degli E.P.T. capacità e spirito di sacrificio, ma non ha difeso la "sua" capacità confermando implicitamente quanto da me ipotizzato. Non ho ben capito cosa abbia inteso dire qualificandomi "presidente pro tempore". Se si riferisce alla carica, è ovvio che tutti i pubblici amministratori, dal consigliere comunale al presidente della Repubblica, sono pro tempore; ciò però non implica necessariamente la proposta alla qualifica tale precisazione. Se, per contro, ha inteso sottolineare la precarietà della mia carica, in previsione dello scioglimento dell'Ente, ha dimostrato una bella sicurezza nell'affermarlo così drasticamente ed una scarsa considerazione politica se si pensa che, successivamente al suo articolo, si dovranno tenere consultazioni di base sulle scelte da farsi in materia turistica.

L'assessore Rum afferma che anche il progetto di legge dei poli prevede lo scioglimento dell'E.P.T. ciò è vero. Tale progetto prevede la ristrutturazione delle aziende, ma non accenna minimamente allo scioglimento dell'Ente. Ed allora le conclusioni sono due: o ribaltiamo la scarsa competenza perché non conosce neppure le proposte di legge in materia oppure...

Ha scritto: sarei «Sciocco» di voler isolare il mio modo polveroso. Due belle e stucchevole frase che non ha significato alcuno e che dimostra, caro assessore, che del sottoscritto non ha capito nulla e me ne rammarico. Il turismo, lo ricordi, rappresenta per me un hobby, che non significa in questo caso divertimento, ma bensì, se vogliamo, un impegno sociale. Non sono un politico di professione, ed il giorno che avrà a passato la consegna, o tirato giù le saracinesche dell'Ente, se ne sarà stato deciso la sua fine, sta tranquillo sulla cambierà nella mia vita di medico. Mi sarò, semmai, tolto un fardello che sopportai del tutto gratuitamente, proprio in virtù dell'impegno sociale di cui sopra.

Un'ultima annotazione. Ha tirato in ballo il buon gusto e lo stile. Diciamo, allora, che scrivere "Il Falciola" o "Il Rum" linguisticamente non è proprio corretto ed, al limite, offensivo e ciò fa meraviglia tanto più se, chi così scrive, oltre che uomo politico, ha forse in tasca anche la tessera di giornalista.

dott. Andrassy Falciola
presidente E.P.T. Imperia

Causa i ritardi nel pagamento dell'integrazione

Olivicoltori in fermento

In provincia di Imperia - Le difficoltà dell'Aima, che non ha sufficiente personale negli uffici - Le Comunità montane contro la riduzione dei "minimi"

Imperia, 16 luglio.

Gli agricoltori dell'Imperiese produttori di olive sono in fermento. Protestano contro i ritardi che gli Enti, preposti alla distribuzione degli assegni integrativi, continuano a far pesare sulla categoria. Molte pratiche non sono ancora state evase. Coltivatori diretti attendono, in massima parte, che venga loro corrisposto l'ammontare relativo all'integrazione per la produzione di olio del 1974.

Diverse amministrazioni dell'entroterra stanno facendo azione comune per sensibilizzare le comunità montane e l'ufficio Aima provinciale affinché vengano al più presto versate le somme di denaro spettanti agli agricoltori per la coltura dell'ulivo. Le quattro comunità montane, «Ulivetо» di Borgomaro, quelle della Valle Arroscia, della Val Nervia e della valle Argentina, si sono autotassate assumendo personale che è stato inviato a dare manforte all'ufficio provinciale Aima, nella speranza che i contributi possano essere distribuiti con più solerzia nel rispetto dei termini.

Il problema è sorto perché l'Aima ha poco personale: troppi impiegati sono stati messi in pensione e non sono stati sostituiti. Forse la questione verrà superata ma un altro «caso» preoccupa i coltivatori diretti della provincia: il ministero ha abbassato, recentemente, i valori minimi di produzione, stabilendo 14 kg di olive per ogni pianta e il 20 per cento di resa in produzione di olio mentre l'Aima di Imperia, dopo vari accertamenti aveva comunicato a Roma che il valore doveva essere indicato, per l'Imperiese, in 24 kg. dal punto di vista tecnico due quarte, con una resa in olio tra il 22 e il 23 per cento.

Gli olivicoltori protestano per questa decisione ministeriale che chiaramente non ha tenuto conto della situazione della provincia che è una delle maggiori produttrici a livello nazionale di olio. Una lettera e un telegramma sono stati inviati al prefetto di Imperia dal sindaco di Borgomaro, dottor Gianfranco Gandolfo, affinché si faccia presente la situazione di malcontento che si è creata dopo la decisione ministeriale di non accettare le indicazioni suggerite dall'Aima.

«*Sempre meno persone si dedicano alla coltura della olive. Oggi rimangono legati alla campagna soltanto i vecchi, gente tranquilla che non si accorge, essendo troppo onesta, che il più delle volte viene presa in giro. Non ricevono l'assegno integrativo e assolutamente non sanno che possono far valere i propri diritti con ricorsi e esposti*», dice il sindaco di Borgomaro, una delle zone maggiormente coltivate a uliveto.

Prosegue l'amministratore: «*Ora abbiamo sensibilizzato gli agricoltori tramite le loro organizzazioni sindacali e qualcosa penso che cominci a muoversi*». Per il momento non si possono ancora fare pronostici su quello che sarà il raccolto della prossima stagione, ma una cosa è certa: se la questione non verrà risolta gli agricoltori potrebbero anche incrociare le braccia. Non si esclude che presto i contadini produttori di olive dell'Imperiese organizzino una manifestazione di protesta dinanzi al palazzo della prefettura.

d. l. c.

COMUNICATO

Causa il particolare momento di crisi, il costo inavvicinabile delle pelli pregiate, importante gruppo artigianale fiorentino ha rinunciato alla produzione 77/78.

TRAMITE LA PELLICCERIA

PALMIERI e SCHIVO

Via Dante, 338 - ALASSIO (di fronte al muretto) - Tel. 0182/40.415

da giovedì 21 luglio e solo per pochi giorni tutte le collezioni campionario 1978

ALTA MODA PELLICCE

VERRANNO REALIZZATE con sconti veri e reali di oltre il 60%

Si tratta di una seria occasione con centinaia di confezioni di sogno con pelli selezionate in tutte le qualità della pellicceria, in tutte le taglie e con la garanzia della

PALMIERI e SCHIVO

DUE ESEMPI:
Persiano Z - Persiano Swakara - Breitschwanz puro da L. 380.000 a L. 1.900.000
Visoni C - Visoni Black Glama - Royal Pastel - Selvaggio e zibellino da L. 740.000 a L. 4.300.000

MOLTISSIME CONFEZIONI IN MARMOTTA, VOLPE, LINCE E PELLICCE GIOVANI

confezioni GIANETTO
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI 20 - 30 - 40%
UOMO ★ DONNA ★ BAMBINO

Viaggia comodo... (Con 5 persone)
Consuma poco... (Te ne stupirai)
12 modelli a tua disposizione da 1300 a 2000 c.c.

BANREMO - Autobenzina srl - Corso Mazzini 183 - Tel. 77555
SAVONA - G.P.L. di G. Ferraro e C. - v. S. Michele - T. 801851
FORD TAUNUS

IMMOBILI TRATTATI BENE
L'IMMOBILIARE
IMPERIA - VIA ARGINE SINISTRO - TEL. 0183/273 211

Se Vuoi Acquistare SOLO IL 40% la rimanente cifra la possiamo dilazionare nel tempo

DIANO MARINA — Centralissimi vicinissimi mare, prossima consegna, monolocali + servizi, 19.500.000.

S. STEFANO — in splendida posizione panoramica vista mare bellissima, soleggiatissimi alloggi di varie composizioni a partire da lire 17 milioni. Mutui e dilazioni.

S. BARTOLOMEO — Piano attico, vicinissimo mare, soggiorno, camera, cucina, servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo mq 20, 33.500.000.

LAIGUEGLIA — Pressi e vista mare, soggiorno, camera, cucina, servizi, posto auto, 32.500.000.

PIETRA LIGURE — Villa su due piani, centrale, 500 m dal mare, ampia viste mare, 6 vani, biservizi, box, terrazzo 68 milioni.

Per rilancio economico

Imperia: pronta una "strategia,,

Il sindaco Scajola dice: "Ma non possiamo fare tutto da noi" - Il problema della ferrovia, organizzazione e piano portuale

Imperia, 16 luglio.

(r. c.) La «strategia» per il rilancio economico di Imperia è pronta. Se i tempi del piano regolatore saranno rispettati, potrà essere attuata sin dal prossimo autunno «E allora — sottolinea il sindaco, Alessandro Scajola — saremo *in grado di intraprendere delle iniziative che, sotto il profilo dell'occupazione, potranno darci un notevole sollievo*».

C'è un'altra condizione: il raddoppio e lo spostamento a monte della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, tema principale del convegno regionale sui trasporti svoltosi sabato e domenica a Genova. Dice Scajola: «*E' perfettamente inutile che Imperia affronti e tenti di risolvere i grossi nodi economici se poi i treni continuano a soffocare la nostra provincia. La Spagna ed il Portogallo stanno per entrare nella Cee, ci sono grosse prospettive di interscambio e di sviluppo commerciale con quei paesi, che possono essere concretizzate soltanto con rapidi mezzi di trasporto. Abbiamo bisogno di convogli che viaggino a 150 all'ora e che riducano sensibilmente le distanze. Le ferrovie dello Stato e la Regione devono capire queste cose, altrimenti si rischia di rendere inutili tutti i nostri sforzi*».

Per il «porto unico» capace di circa due milioni di tonnellate di traffico, comparirà finalmente la parola «fine» sulla politica-tampone dell'impiego dei sovvenzionamenti annuali. Non più lavori di manutenzione e dettati da imprevedibile emergenza, ma interventi organici ed in linea con il piano regolatore portuale.

Spiega il sindaco: «*I finanziamenti disponibili, 700 milioni all'anno, saranno tutti utilizzati per realizzare strutture, magari anche modeste, ma che attuino il piano regolatore. Sino ad oggi molti soldi, forse troppi, sono stati spesi esclusivamente per i bacini e poco si è fatto per il piano che vuole un nuovo porto nello specchio d'acqua intermedio e la trasformazione del bacino di Porto Maurizio in scalo turistico e di quello di Oneglia in scalo per navi mercantili e per i pescherecci. Si otterrà così l'effetto immediato di impedire chesi creino opere in contrasto con il piano regolatore come il raccordo ferroviario verso Porto Maurizio ed i silos dei terminal del riso*».

L'architetto Busetto, incaricato dalla redazione del piano particolareggiato, è già stato invitato ad accelerare al massimo la fase elaborativa. «*Sarà pronto tra un mese*», ha risposto l'urbanista. Si potrà realizzare, quindi, il raccordo ferroviario verso Oneglia e provvedere al ricompattamento del molo corto di Oneglia per la creazione di banchine industriali.

«*Gli spazi a terra sono di vitale importanza ed il raccordo porterà i carri ferroviari direttamente sulla banchina*», commenta il dr. Scajola.

Infine le aree per i nuovi insediamenti industriali. Sono tre: una in Valle Impero, la seconda in Valle Caramagna e l'ultima nella Valle del Prino. Con il presidente dell'Unione industriali, Carlo Carli, e con il direttore, dr. Narbona, l'amministrazione comunale ha già avuto un primo scambio di idee.

«*C'è stata una totale convergenza* — dice ancora il sindaco — *ed è chiaro che se noi predisponiamo le aree è necessario che contemporaneamente gli operatori di Imperia siano interessati a spostarsi e ad ampliare la loro attività. Almeno due aziende ci hanno comunicato che hanno una esigenza immediata e che sono pronte ad occupare la superficie disponibile. Il progetto esecutivo, intanto, è pronto soltanto per la Valle Impero, gli altri due arriveranno in una fase successiva*».

I bigs del calcio hanno riscoperto la città dei fiori

Parata di campioni a Sanremo

C'è Rivera ed è arrivato anche Sandro Mazzola (ma solo per "affari") - La grande occasione è stata il torneo di tennis che ha visto impegnati i vari Boninsegna, Santin e Carmignani - A Causio è stato assegnato il titolo di "calciatore più acido"

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 16 luglio.

A Sanremo arriva Gianni Rivera e parte Sandro Mazzola. La «staffetta» tra i due popolari assi del nostro calcio, iniziata fra le polemiche ai mondiali del '70 in Messico, è continuata anche per l'estate sanremese. Mazzola, da anni fedele ospite balneare della città dei fiori, quest'anno ha un po' snobbato Sanremo. Ha fatto solo o una «capatina» per salutare i genitori della moglie, quindi, armi e bagagli, ha preso la strada della Calabria, meta quest'anno delle sue vacanze, meno contaminata e caotica della Riviera Ligure.

In compenso, fra la sorpresa generale, si è fatto vedere Gianni Rivera. Sono stati diversi i motivi a spingerlo a Sanremo. Uno, validissimo, è stata la presenza di Elisabetta Viviani, la donna che presto gli darà un figlio e che ha trascorrendo le sue vacanze a Sanremo. «*Non so dove sia Gianni. Vuole stare tranquillo. Non è qui*», ha sempre risposto la Viviani a chi tentava di sapere qualche cosa su Rivera. Ed, invece, improvviso, Rivera è comparso a Sanremo, ufficialmente, per assistere alla «Giraglia», la lussuosa regata d'altura che ha preso il via da «Portosole», il nuovo, sofisticato approdo turistico della città dei fiori. Rivera è un azionista, sia pur piccolo, di «Portosole». Duina, il suo ex presidente al Milan, gli aveva regalato un cospicuo pacchetto di azioni e lo aveva incaricato di curare le pubbliche relazioni del porto, incarico che l'ex «golden boy» ha tenuto più di nome che di fatto. Rivera ha seguito la partenza della «Giraglia» dallo yacht di Duina. Poi si è eclissato.

«Bobo» Boninsegna impegnato sul set (Emmoti)

L'estate 1977 ha, quindi, portato a Sanremo una novità: il ritorno dei calciatori in vacanza, nonostante la defezione di Mazzola. Da qualche anno gli atleti sembravano snobbare Sanremo: preferivano la Versilia, le spiagge venete di Grado o Lignano Sabbiadoro, e in questi ultimi anni, soprattutto, la Costa Smeralda in Sardegna. Quest'anno, invece, i «re della pedata» hanno fatto la loro ricomparsa, complice anche il pittoresco (per confusione e spirito goliardico) campionato di tennis per calciatori.

Sono sfilati sui «courts» del «Tennis Club» i vari Causio, Boninsegna, Santin, Carmignani, D'Amico, Jacolino, Salvi, Ghedin, Rizzo, Damiani. Venerdì sera è arrivato anche Giacinto Facchetti ma solo per una visita rapidissima, perché per le vacanze lui è rimasto fedele alla Versilia.

Smesse le scarpe bullonate, i calciatori hanno vestito i panni del tennista, ma soprattutto quelli del turista. Al mattino si prendono la rintarella in spiaggia, al pomeriggio visitano al città e i dintorni e, poi, alla sera, fin che è durato il campionato, si sono dati in pasto alla curiosità di tifosi e turisti giocando a tennis. E, ovviamente, c'è tutto il contorno di interviste, caccia all'autografo, «rapimenti» improvvisi dei vari «Juventus Clubs» o «Genoa Clubs» o «Torino Clubs» della zona ai quali non sembra vero di poter avere una sera con loro i vari Causio, Boninsegna, Santin e Damiani.

Alcuni dei calciatori, come il laziale D'Amico, sono rimasti entusiasti di Sanremo. «*Ci tornerò spesso*», ha detto. Carmignani invece ha preferito rapide puntate sulla Costa Azzurra e, proprio mentre si crogiolava al sole della «Croisette» di Cannes, in Italia il Napoli provvedeva a venderlo alla Fiorentina. Causio, il «barone», polemico, restio alle interviste ed agli autografi, si è, invece, rifugiato ad Ospedaletti. Gli hanno affibbiato il poco simpatico titolo di «calciatore più acido» dell'estate. Ha finito nelle polemiche anche la sua partecipazione al torneo di tennis per un errore a suo sfavore che non ha perdonato all'arbitro del suo incontro contro il genoano Rizzo. Il più simpatico e disponibile, invece, è sembrato Boninsegna.

Se si considera che a Sanremo c'erano Italo Allodi, general manager del calcio nazionale e, spesso, Nils Liedholm, che a Sanremo possiede un appartamento, per il mese di luglio la città dei fiori è diventata una delle capitali del calcio italiano.

E il calcio, anche in vacanza, fa la parte del leone. A Sanremo, in vacanza, ci sono anche i piloti Minardi, Merzario, Tony e Maiga, il rugbista Carrisiconi, gli sciatori Radici e De Chiesa, i tennisti Ocleppo, Borea e Merlo. Il ciclista Moser. Ma tutti hanno dovuto accontentarsi di far la parte dei comprimari, accontentandosi di prendere la rintarella. Il calcio, anche quando non è giocato, ma solo chiacchierato, la fa sempre da padrone.

Bruno Monticone

* * * * * * A CALIZZANO * * * * * *

nuova stazione sciistica

in uno stupendo ambiente naturale.
Montagna e neve a pochi chilometri dal mare.

UN BUON INVESTIMENTO?

COMPLESSO RESIDENZIALE

il PRATO

VENDESI APPARTAMENTI:

1 vano+servizi L. 9.000.000

Camera, soggiorno, +servizi L. 15.000.000

Camera, soggiorno, mansarda+servizi L. 18.000.000

Mutui e dilazioni di pagamento

MANCORLIANA BERTONASCO tel. 011/9067107 CUNEALE (SV) - 019/648081 PIETRA L.

Un museo ed una pinacoteca nell'antica fortezza

I savonesi rivogliono il Priamar

Le proposte della Società di storia patria e dell'Istituto internazionale di studi liguri - "E' un patrimonio della intera cittadinanza", dice la dottoressa Restagno - Il prof. Varaldo: "Numerosi edifici e spazi interni possono essere ristrutturati ed utilizzati per scopi culturali"

(Nostro servizio particolare)

Savona, 16 luglio.

Buona parte dei savonesi ha «scoperto» il Priamar in occasione del Festival dell'Unità. La fortezza, costruita dai genovesi nel 1544, sul nucleo centrale della vecchia città, è un patrimonio inaccettabile dalla vita savonese, ma per incuria e l'impossibilità di accesso non sono in molti a conoscerla. Soltanto il recente festival dell'Unità ha permesso a molti abitanti del capoluogo e dei centri periferici di visitarla.

Sull'utilizzazione della vecchia fortezza per il festival si sono aperte polemiche: un avvocato di Savona, Comte, è anche ricorso alla carta bollata: sarà il pretore a decidere se la concessione del Priamar ai pci sia stata corretta o illegale. Al di là del giudizio del magistrato, però resta il fatto che i comunisti, oltre che cospicue prebende ai savonesi, hanno fatto un buon colpo pubblicitario. C'è chi dice che lo stato maggiore dei pci non sia troppo soddisfatto che ad aprire, il Priamar siano stati proprio i comunisti. Si rimprovera al sindaco di essersi fatto bruciare sul tempo (era in vacanza a Sofia): è probabile che al dottor Zanelli venga raccomandata, dai compagni di partito, una maggiore tempestività.

Sull'uso del Priamar intanto si registrano due prese di posizione: la prima è della società savonese di Storia patria; la seconda del segretario dell'Istituto internazionale studi liguri, dottor Carlo Varaldo. Entrambe concordano nel ritenere utile e doverosa l'apertura permanente della vecchia fortezza.

«Il Priamar è patrimonio dell'intera città — *afferma la dottoressa Restagno, presidente della società savonese di storia patria* — deve essere sempre aperto al pubblico. La stessa dei cittadini non possono essere ulteriormente delusa.

Sulla concessione della fortezza raccomanda un'attenta scelta. «Il monumento — *dice* — non può essere usato alla stregua di qualsiasi spazio pubblico, ma concesso soltanto per manifestazioni culturali, nel senso lato del termine, escludendo ogni iniziativa a fine di lucro».

Per la fine dell'anno la società savonese di Storia patria spera di ultimare una guida completa del complesso monumentale: un ulteriore aiuto per fare meglio conoscere la fortezza.

Il dott. Carlo Varaldo non ha dubbi che il Priamar possa essere ulteriormente valorizzato in senso storico-artistico e sociale. «In due dei cinque edifici struttabili (la loggia del castello nuovo ed il palazzo del commissario) — *sostiene* — dovranno trovare posto la pinacoteca ed il museo: due enti che attualmente non possono assolvere il compito loro demandato».

Il museo infatti giace in casse depositate in magazzeni chiusi al pubblico; la pinacoteca non ha neppure lo spazio per ospitare tre affreschi deportati nel palazzo vescovile. Altri quattro affreschi del '400, trovati nella chiesa di San Domenico il vecchio (il tempio venne abbattuto dai genovesi durante la costruzione della fortezza e gli scavi ne hanno portato alla luce i ruderi) sono depositati a Genova nei magazzini della sovrintendenza.

Il comune ha le possibilità economiche di sostenere l'onere che comporta la sistemazione della pinacoteca e del museo? Rinaldo Massucco, vice segretario dell'Istituto internazionale di studi liguri non ha dubbi, alcuni anni fa la regione concesse 140 milioni di lire per la sistemazione della pinacoteca — afferma — sono più che sufficienti per sistemarla nella "loggia" del castello nuovo».

Anche le iniziative meno costose, però, spesso sono irrealizzabili. Un esempio: l'Istituto internazionale studi liguri intendeva fare ristampare sul Priamar un vecchio cinquecentesco, ripescato 15 anni or sono nel porto e depositato nella vecchia darsena: è ristampato».

Bruno Balbo

Coniugi e bambino feriti a Ospedaletti

Bordighera, 16 luglio.

(*l.l.*) Due coniugi di Ospedaletti, Piero Bianchi, 33 anni, geometra, e Costanza Borgogno, 33 anni, abitanti in corso Regina Margherita 17, hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale di Bordighera, assieme al loro figlio Mariolino di 4 anni, a seguito di un incidente stradale.

L'auto sulla quale viaggiava la famiglia Bianchi, una Fiat «500», è sbandata mentre percorreva via dei Medici in Ospedaletti, finendo contro il muro di cinta di una villa.

Il geometra Bianchi ha riportato la frattura di due costole ed un trauma cranico con prognosi di quaranta giorni; la moglie guarirà in quindici giorni per contusioni e trauma cranico, mentre il piccolo Mariolino, al quale è stata riscontrata la sospetta frattura del braccio destro, ne avrà per venti giorni salvo complicazioni.

Il Portosole si è mangiato le zone più tradizionali

Sono "pulite,, le spiagge a Sanremo ma come stanno stretti questi turisti

(*Dal nostro corrispondente*)

Sanremo, 16 luglio.

Sanremo non ha mai avuto spiagge alla moda. La sua stagione è quella invernale. Negli ultimi anni tuttavia alcuni stabilimenti balneari si sono attrezzati nel migliore dei modi: cabine in muratura, servizi di doccia, lettini per il riposo pomeridiano. A Capo Nero addirittura non sono più cabine, ma mini-alloggi con servizio di cucina. Sono monocamere che si affacciano su piscine di acqua di mare costruite con i criteri più moderni. Ai piedi di questi mini-appartamenti funziona un self-service capace di ospitare un centinaio di persone.

I tre stabilimenti balneari più frequentati, che sono proprio al centro della città — il Lido, l'Italia e il Morgana —, che possono ospitare quasi duemila bagnanti, dallo scorso anno devono fare i conti con il porto turistico le cui banchine, che si stendono verso il vecchio porto, lo serrano in una sorta di bacino d'acqua stagnante. L'Ufficio d'igiene del Comune, che effettua controlli giornalieri, dichiara che l'acqua è pulita, ma il turista ha l'impressione contraria.

Di fianco a questi tre stabilimenti, se ne stendono altri sette, ridotti all'osso con la costruzione delle nuove attrezzature portuali. Gli habitués di quelle spiagge, alcune centinaia di turisti, dispongono di appartamenti lungo il corso Cavallotti, si sono trasferiti al di là del rione in zona «alla Brezza», un punto della costa dove l'acqua è limpida e l'arenile sufficientemente curato. Il risultato però è che quelle spiagge sono ora particolarmente affollate.

Ma gli stabilimenti balneari preferiti dai milanesi e dai torinesi, che con gli stranieri formano il maggior numero dei clienti estivi di Sanremo, sono quelli sottostanti la passeggiata Imperatrice e passeggiata Vittorio Emanuele II. Quelle spiagge hanno il pregio di essere in centro e vicinissime ai grandi alberghi. Hanno arenili molto curati. Rimangono una decina di stabilimenti balneari collocati l'uno a fianco dell'altro verso Ponente, sotto l'Aurelia. Da citare le «Rocce del Capo»: due piscine, una coperta e una scoperta, oltre ad un'ampia scogliera sul mare.

Il mare è pulito dovunque. Sanremo, con i suoi cinque impianti di depurazione delle acque nere che vengono nebulizzate ad oltre 800 metri dalla costa, è citata ad esempio in tutte le relazioni scientifiche. Ultimamente tale riconoscimento le è giunto dalla Regione Liguria.

Vi sono quattro spiagge libere, gestite dal Comune, dove il bagnante spende 150 lire al giorno per l'uso di cabina e noleggio di un ombrellone e d'una sdraio. Quello dei prezzi è comunque uno degli elementi negativi d'una possibile vacanza estiva a Sanremo.

Renato Olivieri

RIVIERA PALACE

GALLERIA D'ARTE IN SANREMO

Corso Nuvoloni 3
(di fronte alla Chiesa Russa) - Tel. 78.209

IN PERMANENZA

Grandiosa Mostra - Mercato Antiquariato

Piano rialzato: ANTIQUARIATO
Piano intermedio: OLD ENGLAND
Piano terra: TAPPETI ORIENTALI

La nostra Galleria intende presentarsi come un «salotto pour parler» a disposizione di quanti intendono risolvere qualsiasi problema di arredamento con acquisti garantiti ed apprezzati. Inoltre, perdurando l'attuale situazione economico-valutaria, siamo in grado di potervi indirizzare, quale investimento, su molti oggetti di sicuro rifugio monetario!

RICORDATEVI: la nostra cortesia, competenza e serietà sono a Vostra disposizione.

Offerta-Proposta settimana dal 14 al 20 luglio

PIERO ORNITTI (1870-1927) «Pastorale» tela 65 x 86 L. 3.200.000
CORNER CUPBOARD (Angoliera in mogano e satinwood) L. 600.000
Coppia vasi in porcellana di Delft Biancoblu L. 700.000

ORGANIZZAZIONE, CONDUZIONE E DIREZIONE: GIANCARLO DI CREDDO
IN COLLABORAZIONE CON GALLERIA «COSE D'ALTRI TEMPI» - SANREMO - MONTECATINI

Pochi controlli, la città protesta

Albenga: chi li ferma questi "fracassoni,,?

Albenga, 16 luglio.

(*g. m.*) Ogni sera, dopo le venti, l'intero abitato di Albenga resta privo di qualsiasi servizio d'ordine e di controllo; una situazione sopportabile nella stagione invernale, ma insostenibile con l'avvento della stagione estiva. I vigili urbani (soltanto 14 su una popolazione di oltre 22 mila abitanti) a stento riescono a coprire i vari servizi nel corso della giornata e a volte sono soltanto in due ad occuparsi dell'intera viabilità cittadina; da tempo hanno smesso di svolgere servizi di pattugliamento notturno, mentre le esigenze legate alla loro attività aumentano.

Anche altri organi di polizia lamentano carenze di personale per poter infoltire il servizio all'interno dell'abitato. Di notte quindi la città resta in balia di teppisti e di fracassoni: ne fanno le spese tutti i rioni e soprattutto la zona mare e regione Vadino. Maximoto e ciclomotori sfrecciano pericolosamente in viale Martiri della Libertà in viale Italia, il prato di piazza Europa che dovrebbe essere un angolo tranquillo, diventa una pista per motocross, gli automobilisti parcheggiano le vetture sui marciapiedi, dai balconi si getta acqua sui clienti dei bar seduti nei dehors; per non parlare degli atti di vandalismo contro le paline segnaletiche stradali contorte o divelte, dei furti dei vasi di fiori nelle aiuole dei giardini.

Sin dalla primavera l'amministrazione comunale aveva messo in cantiere un nuovo piano viabile che avrebbe dovuto disciplinare, almeno a titolo sperimentale, il traffico veicolare, costituire un'isola pedonale in viale Martiri della Libertà: del progetto nulla più si è saputo.

Forse nei prossimi giorni vi sarà il concorso per l'assunzione di due nuovi vigili urbani. Due sole guardie in più, e insperate, non potranno mutare la situazione, resteranno gli inconvenienti, continuerà a lamentarsi la gente che afferma: «*La città è disordinata, lasciata nel più completo abbandono*».

BORDIGHERA — Mentre scendeva lungo una scalinata la sorta di Castelvittorio, Maria Luisa Lanteri, di 21 anni, abitante in via Carour 71, è caduta procurandosi la frattura di una gamba. E' stata ricoverata all'ospedale di Ventimiglia con una prognosi di 30 giorni.

Un concorso-quiz con premi per i villeggianti

Scoprire i tesori di Noli

Indetto dall'Azienda soggiorno con il patrocinio di "La Stampa - Cronache della Liguria" - Martedì pubblicheremo la prima foto ed il primo tagliando

(Dal nostro corrispondente)

Noli, 16 luglio.

Sei immagini di Noli e del suo entroterra. Le pubblicherà «La Stampa-Cronache della Liguria», una al giorno, dal 19 al 24 luglio. E' il concorso-quiz ideato dall'Azienda di Soggiorno di Noli e riservato ai nostri lettori. Le fotografie sono opera di Piero Vado. Il suo obiettivo ha inquadrato vedute, scorci, angoli poco noti dell'antica Repubblica nolese. Chi partecipa al concorso dovrà indovinare cosa sono, a cosa si riferiscono, dove si trovano esattamente.

«E' un invito ai turisti ad osservare con maggior cura e interesse il nostro centro storico e i suoi monumenti ed a visitare i caratteristici nuclei di Voze e di Tosse — spiega il dott. Mario Lorenzo Paggi, presidente dell'Azienda di Soggiorno di Noli —. L'iniziativa ha uno scopo propagandistico, e segue quella, riuscitissima, della passeggiata dantesca, anch'essa patrocinata da "La Stampa-Cronache della Liguria", lo scorso aprile».

Al concorso «Immagini della Repubblica nolese» può partecipare chiunque, ad eccezione dei cittadini residenti a Noli, che sarebbero troppo avvantaggiati dalla conoscenza dei luoghi. Ad ogni fotografia sarà unito un tagliando sul quale si dovranno scrivere le risposte. I sei trafiletti, con foto e tagliando compilato, dovranno essere portati o inviati, tutti insieme, all'Azienda di Soggiorno di Noli, corso Italia 8 rosso (tel. 748 931) entro le ore 17 del 28 luglio. A tutti i partecipanti, anche a chi non avrà presentato tutte e sei le fotografie, sarà offerta una litografia su Noli di Piero Vado.

Fra tutti coloro che risponderanno esattamente alle domande relative alle sei fotografie saranno estratti a sorte numerosi premi, fra cui il Trofeo dell'Azienda di Soggiorno di Noli e la Coppa de «La Stampa-Cronache della Liguria». La premiazione avverrà sabato 30 luglio alle 21,30, nella piazza del Comune di Noli.

a. d.

CAMPO SPORTIVO
VIOLA
FINALBORGO
domenica 17 luglio
ore 21,30
CLAUDIO VILLA
serata danzante con
I BRAZIL 2000
Ingresso consumazione compresa
L. 3000
Organizzazione:
COMUNE DI FINALE
Azienda Sogg. e Turismo

ANTIFURTO
APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
A. TENESIO
Via Aurelia 100 - IMPERIA
PREVENTIVI

NIDO LA CICOGNA
Una seconda mamma per i vostri bambini dalla nascita in poi
Kinderheim, Baby Parking, Asilo Nido, Centro Baby Sitters per un'ora, un giorno, un mese... feriale, festivo, notturno... personale qualificato - giochi all'aperto - assistenza pediatrica dieta individualizzata
IMPERIA - Via Artallo, 29 - Telefono: (0183) 61.457
MONDOVI' - Via Rosa Bianca, 39 - Tel. (0174) 43.000

CASA FONDATA NEL 1820

RADIF

comunica alla Spettabile CLIENTELA che nella nuova

MOSTRA di ALASSIO

via Dante 52

verrà effettuato il deposito
e la vendita diretta alla clientela alberghiera di:

- porcellane
- vetrerie
- posaterie
- vasellame inox
- carrelli
- cucine
- frigoriferi
- lavatrici
- lavastoviglie
- tavoli e lavelli inox
- gruppi motoriduttori